



CALTAGIRONE EDITORE

relazione e bilancio 2012
tredicesimo esercizio



CALTAGIRONE EDITORE

relazione e bilancio 2012
tredicesimo esercizio

Caltagirone Editore SpA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva n. 05897851001

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

assemblea ordinaria del 17 aprile 2013

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio
e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012,
corredati dalle Relazioni
del Consiglio di Amministrazione,
del Collegio dei Sindaci
e della Società di Revisione;
deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357
del Codice Civile in materia di acquisto e vendita
azioni proprie;
3. *Relazione sulla remunerazione,*
ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6
D.Lgs. 58/98;
deliberazioni conseguenti.

estratto dell'assemblea ordinaria del 17 aprile 2013

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone con la presenza di 26 azionisti rappresentanti 89.783.419 azioni (72,17%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012;
- di portare a nuovo la perdita conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 26.713.206,00 euro;
- di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società per un numero massimo pari a 3.750.000 azioni e per un ammontare massimo di 5.000.000,00 euro, tenuto conto delle azioni proprie già detenute per la durata di 18 mesi;
- di autorizzare la vendita di azioni proprie che saranno eventualmente acquistate senza limiti temporali;
- di approvare la Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidenti

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

Consiglieri

Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Massimo Confortini *
Mario Delfini *
Massimo Garzilli *
Albino Majore *
Giampietro Nattino *

Collegio dei Sindaci

Presidente

Antonio Staffa

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

** Membri del Comitato di Controllo Interno*

deleghe conferite

In osservanza della raccomandazione Consob

del 20 febbraio 1997 n. 97001574

è indicata di seguito la natura delle deleghe

conferite ai singoli componenti

del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidenti

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Gaetano Caltagirone e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone, sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

indice

<i>Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al 31 dicembre 2012</i>	8
--	---

<i>Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati</i>	24
--	----

<i>Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2012</i>	25
--	----

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

<i>Prospetti contabili consolidati</i>	28
--	----

<i>Note esplicative al Bilancio consolidato</i>	38
---	----

<i>Lettera di attestazione del Bilancio consolidato</i>	93
---	----

<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato</i>	94
---	----

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

<i>Prospetti contabili</i>	98
--------------------------------------	----

<i>Note esplicative al Bilancio d'esercizio</i>	108
---	-----

<i>Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2012</i>	140
--	-----

<i>Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio</i>	141
---	-----

<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	142
---	-----

<i>Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio</i>	152
---	-----

<i>Bilanci delle Società controllate</i>	156
--	-----

<i>Verbale di Assemblea Ordinaria</i>	192
---	-----

<i>Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2012</i>	194
--	-----

relazione sulla gestione al bilancio del gruppo e della società al 31 dicembre 2012

P R E M E S S A

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Gruppo”) al 31 dicembre 2012, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2012.

I N F O R M A Z I O N I S U L L A G E S T I O N E D E L G R U P P O

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all’esercizio 2012 posti a confronto con quelli relativi all’esercizio 2011.

	2012	2011	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	73.574	77.360	-4,9%
Ricavi promozioni editoriali	747	1.098	-32,0%
Ricavi pubblicitari	113.378	139.859	-18,9%
Altri Ricavi Operativi	7.739	7.673	0,9%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	195.438	225.990	-13,5%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(26.316)	(28.181)	-6,6%
Costo del lavoro	(98.185)	(94.474)	3,9%
Altri Costi Operativi	(87.099)	(94.657)	-8,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(211.600)	(217.312)	-2,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(16.162)	8.678	na
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(46.512)	(12.167)	na
RISULTATO OPERATIVO	(62.674)	(3.489)	na
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	(3.247)	(2)	na
Proventi finanziari	6.483	8.245	-21,4%
Oneri finanziari	(9.861)	(36.698)	-73,1%
Risultato gestione finanziaria	(3.378)	(28.453)	-88,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(69.299)	(31.944)	na
Imposte	7.977	754	na
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEI TERZI	(61.322)	(31.190)	96,6%
Risultato Netto dei terzi	344	453	-24,1%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(60.978)	(30.737)	98,4%

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Ricavi Operativi nell'esercizio 2012 è pari al 13,5% ed è dovuta alla diminuzione dei ricavi diffusionali (-4,9%) e alla contrazione dei ricavi pubblicitari (-18,9%), dati che risentono del perdurare e dell'aggravarsi della situazione di crisi che condiziona l'economia nel suo complesso con pesanti riflessi sul settore dell'editoria. Il costo delle materie prime segna un decremento del 6,6% ascrivibile alla diminuzione del prezzo internazionale della carta ed alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo in ragione della diminuzione delle copie tirate.

Il costo del personale si incrementa del 3,9%. Nel considerare tale voce è tuttavia necessario tener presente che il dato comprende oneri non strutturali, pari a circa 7,9 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2011), legati ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune Società facenti parte del Gruppo mediante accordi sindacali con le relative ca-

tegorie di appartenenza in ordine alle modalità di riduzione degli organici. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto di tali oneri straordinari, il costo del lavoro diminuisce di circa il 2,1% rispetto al precedente esercizio, assorbendo altresì gli automatismi contrattuali del settore giornalistico.

Gli altri costi operativi registrano una riduzione complessiva dell'8%, principalmente per effetto della diminuzione del numero di copie distribuite del giornale gratuito Leggo, del minor numero di prodotti addizionali e del proseguimento dell'azione di riduzione strutturale dei costi.

Il Margine Operativo Lordo risulta negativo per 16,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio (positivo per 8,7 milioni di euro), per effetto, principalmente, della riduzione dei ricavi operativi, in particolare del fatturato legato alla raccolta pubblicitaria.

Il Risultato Operativo, negativo per 62,6 milioni di euro (negativo per 3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) risente, oltre della riduzione del Margine Operativo Lordo anche della presenza delle svalutazioni degli avviamenti e testate iscritti per alcune Società del Gruppo per complessivi 34 milioni di euro, determinate sulla base dei risultati dell'*impairment test*, di ammortamenti per 8,9 milioni di euro, della svalutazione di crediti per circa 2 milioni di euro e di accantonamenti per rischi connessi ad alcuni contenziosi emersi nel corso dell'esercizio per 1,6 milioni di euro.

Il Risultato delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto risulta negativo per 3,2 milioni di euro sostanzialmente riferibile alla perdita registrata dalla collegata Rofin 2008 Srl per effetto di rilievi fiscali relativi ad esercizi precedenti emersi in fase di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate ed in fase di definizione.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo 3,4 milioni di euro (negativo per 28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011), risulta influenzato in modo particolare dalle minusvalenze registrate nella cessione sul mercato di azioni quotate per circa 4,6 milioni di euro (-12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dalle differenze cambio nette negative per circa 1,2 milioni di euro al netto di dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per circa 1,2 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2011). Il saldo della gestione finanziaria dell'esercizio precedente risultava penalizzato anche dalla presenza di svalutazioni di partecipazioni quotate complessivamente per circa 20,7 milioni di euro. Le imposte, positive per 8 milioni di euro (positive per 754mila euro al 31 dicembre 2011), comprendono la stima delle imposte correnti, delle imposte differite passive e delle imposte anticipate. Il dato dell'esercizio comprende l'effetto positivo, pari a 12 milioni di euro, principalmente derivante dall'accertamento di imposte anticipate su perdite fiscali maturate nell'esercizio (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2012, pari a 153,4 milioni di euro.

	31.12.2012	31.12.2011
Attività Finanziarie Correnti	1.536	1.548
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188.902	230.294
Passività finanziarie non correnti	(23.749)	(28.868)
Passività finanziarie correnti	(12.334)	(22.032)
Posizione Finanziaria Netta*	154.355	180.942

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del ESMA del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 31 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 26,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012, per effetto principalmente di investimenti netti in azioni quotate per circa 5,9 milioni di euro, della distribuzione dei dividendi per 3,7 milioni di euro e del fabbisogno di cassa generato dalla gestione operativa.

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 720,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 670,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012; la diminuzione pari a 49,9 milioni di euro è da ascrivere al risultato negativo del periodo, alla distribuzione del dividendo e all'effetto negativo derivante dalla valutazione del TFR secondo il principio IAS 19 al netto della valutazione positiva secondo il criterio del *fair value* degli investimenti azionari. Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2012	2011
ROE* (Risultato Netto/Patrimonio Netto)**	(9,14)	(4,33)
ROI* (Risultato Operativo/Totale attivo)**	(7,02)	(0,37)
ROS* (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	(32,1)	(1,54)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,75	0,76
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	3,05	3,63
Indice di struttura primario (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	1,06	1,14

* Valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici economici evidenziano un peggioramento della redditività per effetto principalmente della riduzione dei ricavi operativi e delle svalutazioni degli avviamenti.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve termine² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

1. Normalmente l'*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.

2. Normalmente l'indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore di 1.

3. Normalmente l'indice di struttura primario è considerato buono quando è maggiore di 1.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 i ricavi da vendita del Gruppo, legati alla diffusione e alle promozioni editoriali registrano un decremento complessivo del 5,3% rispetto all'esercizio 2011. In particolare i ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani, pari a 73,6 milioni di euro, diminuiscono del 4,9%, in uno scenario di mercato in cui la diffusione delle testate quotidiane registra flessioni ancora più consistenti.

Va peraltro rilevato che il Gruppo ha applicato l'incremento del prezzo di vendita dei quotidiani solo a partire dal mese di febbraio 2013.

I ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo registrano un decremento del 32% a seguito del sostanziale abbandono di tali attività promozionali. Relativamente alle vendite di abbonamenti e copie multimediali, i dati non risultano ancora significativi e la loro incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora trascurabile. Va comunque evidenziato che i siti internet delle testate del Gruppo registrano un notevole incremento degli utenti giornalieri, in particolare il Messaggero con +79,8%, il Mattino con +36,2%⁴ e Leggo con +15,7%⁵ rispetto ad un mercato che registra complessivamente un incremento dell'8,4%.

Al fine di favorire la diffusione delle copie digitali dei giornali, il Gruppo ha aderito, insieme ai principali gruppi editoriali italiani, alla costituzione del consorzio "Edicola Italiana". L'iniziativa ha come obiettivo quello di creare la più completa offerta a pagamento in lingua italiana dei prodotti editoriali digitali, con un'interfaccia che ne semplifichi la scelta, l'acquisto e la fruizione.

Edicola Italiana, che opererà con un partner tecnologico e commerciale indipendente, sarà raggiungibile da qualsiasi *tablet*, *personal computer* o dispositivo mobile. Negli espositori digitali troveranno collocazione ed evidenza quotidiani, periodici e altri prodotti degli editori consorziati. Gli editori potranno usare i propri "sfogliatori" oppure quello messo a disposizione dal consorzio. Grazie all'Edicola Italiana si intende costruire un rapporto diretto e trasparente con i propri clienti e presidiare la filiera commerciale, dalla definizione dei prezzi ai metodi di pagamento.

Andamento raccolta pubblicitaria

L'andamento negativo della raccolta pubblicitaria registrato dal Gruppo (-18,9%) continua ad essere strettamente connesso alla crisi che sta attraversando il mercato della pubblicità in relazione alla pesante situazione economica del Paese.

Il settore pubblicitario sui quotidiani registra nel 2012 investimenti in flessione del 17,5% rispetto al 2011, quale risultato della flessione del fatturato pubblicitario sui quotidiani a pagamento (-16,2%)⁶ e sulla *free press* (-54,7%)⁶.

Sul decremento del fatturato relativo alla vendita di spazi pubblicitari sui giornali del Gruppo pesa, in particolare, l'andamento della raccolta pubblicitaria sul quotidiano gratuito Leggo (-48,6% legato anche al diverso perimetro di diffusione rispetto al 2011); al netto di tale effetto la riduzione della raccolta pubblicitaria del Gruppo è pari a 15,5%.

4. Dati Audiweb dicembre 2012 – dicembre 2011 (utenti unici nel giorno medio).

5. Dati Audiweb Database dicembre 2012 (sintesi dei dati di audience online).

6. Dati Osservatorio Stampa FCP – gennaio-dicembre 2012.

Un dato positivo arriva dalla raccolta pubblicitaria internet, la quale registra un incremento del 37,1% rispetto al precedente esercizio. I dati generali di crescita della pubblicità internet di settore si attestano a +5,3%⁷. È da evidenziare, peraltro, che nonostante il trend positivo relativo al fatturato pubblicitario su internet, i volumi di tale settore non sono ancora significativi rispetto al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del

7. Dati Osservatorio FCP Assointernet – gennaio-dicembre 2012.

Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare limitato, nel complesso, il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al momento opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2012 l'organico complessivo comprendeva 976 unità (1.060 al 31 dicembre 2011).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

**Fatti di rilievo
successivi alla chiusura
dell'esercizio**

Come già anticipato, dall'inizio del mese di febbraio 2013 i giornali del Gruppo hanno adeguato il prezzo di copertina portandolo a 1,20 euro a copia. Tale adeguamento, dopo sei anni dall'ultimo aumento, è intervenuto per fornire i mezzi e le risorse per continuare ad offrire ai propri lettori giornali di qualità.

Non si registrano ulteriori eventi di particolare rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2012.

**Prevedibile evoluzione
della gestione**

La situazione generale dell'economia, caratterizzata ancora da una fase fortemente recessiva, condiziona gli investimenti pubblicitari nel settore editoriale ed impone la prosecuzione di una politica di controllo e riduzione dei costi.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2012 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito ricavi e proventi per 4,9 milioni di euro, con un Risultato Netto negativo pari a 26,7 milioni di euro, per effetto di svalutazioni di partecipazioni per un ammontare di 24 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2011, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	31.12.2012	31.12.2011
Dividendi da altre imprese	670	2.145
Altri proventi finanziari	4.269	2.637
Totale proventi finanziari	4.939	4.782
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(2.163)	(68)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(2.153)	(111)
Minusvalenza su vendita titoli*	(659)	(12.846)
Svalutazioni di partecipazioni in Società controllate**	(20.729)	(6.554)
Svalutazioni di partecipazioni in Società collegate	(3.251)	-
Svalutazioni di partecipazioni e titoli***	-	(15.930)
Totale oneri finanziari	(28.955)	(35.509)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(24.016)	(30.727)
Saldo della gestione delle attività ordinarie****	(2.136)	(2.323)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(26.152)	(33.050)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(561)	3.423
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(26.713)	(29.628)

Valori in migliaia di euro

* Le minusvalenze su vendita titoli sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

** Le svalutazioni di partecipazioni in Società controllate sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

*** Le svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

**** Il saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito Operativo negli allegati prospetti di Bilancio separati

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente da attribuire alla maggiore liquidità investita.

La voce Interessi ed altri Oneri finanziari verso controllate è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalla controllata Il Messaggero SpA.

La voce Interessi ed altri Oneri finanziari verso terzi è composta principalmente da differenze cambio realizzate su liquidità temporaneamente investita in valuta.

La minusvalenza su vendita titoli è stata conseguita nella vendita sul mercato di azioni quotate.

Le svalutazioni di partecipazioni in Società controllate, sono relative alle Società Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Finced Srl, Leggo SpA e Il Gazzettino SpA sulla base delle risultanze dell'*impairment test* ovvero in relazione alle perdite di periodo subite.

Le svalutazioni di partecipazioni in Società collegate, sono relative alla Società Rofin 2008 Srl, in relazione al risultato negativo conseguito dalla stessa nell'esercizio 2012.

La Società vanta al 31 dicembre 2012 un Patrimonio Netto di 607,5 milioni di euro. La riduzione rispetto al Patrimonio al 31 dicembre 2011 (631,2 milioni di euro) è principalmente dovuta alla perdita registrata nell'esercizio, alla distribuzione dei dividendi (3,7 milioni di euro) al netto dell'effetto positivo della valutazione al *fair value* dei titoli azionari in portafoglio (7,1 milioni di euro).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria è la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Attività finanziarie correnti	37.986	84.316
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.559	119.577
Passività finanziarie correnti	(100.174)	(4.100)
Posizione Finanziaria Netta*	121.371	199.793

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota 22 delle Note esplicative al Bilancio

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa di 78,4 milioni di euro sostanzialmente per effetto della rinuncia alla restituzione del finanziamento soci concesso alla controllata Finced Srl per 73 milioni di euro e la conseguenziale costituzione nella Società partecipata di una riserva "Versamenti in conto capitale" al fine di dotarla di una consistenza patrimoniale adeguata rispetto agli investimenti effettuati dalla stessa. Inoltre nell'esercizio sono stati erogati dividendi per 3,7 milioni di euro e sono stati effettuati interventi sul capitale sociale di alcune Società controllate (4,8 milioni di euro) posti in essere per la copertura delle perdite subite dalle stesse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Infine la Società ha ceduto sul mercato azioni quotate per un incasso complessivo di circa 6,3 milioni di euro.

Principali partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

Il Messaggero SpA

La Società, editrice del quotidiano Il Messaggero, ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 una perdita netta di 3,7 milioni di euro (perdita netta di 1,7 milioni di euro nel 2011) a fronte di ricavi netti pari a 79,9 milioni di euro in diminuzione dell'11,7% rispetto ai 90,5 milioni di euro del 2011. A causa della perdurante situazione di difficoltà del settore editoriale, sia i ricavi da vendita che i ricavi pubblicitari hanno avuto un decremento rispettivamente di circa il 5,4% e il 16,5%.

Il Margine Operativo Lordo è passato consequenzialmente da 9,5 milioni di euro del 2011 a 1,8 milioni di euro nel 2012, nonostante il contenimento dei costi operativi abbia permesso di compensare in parte la flessione dei ricavi.

È inoltre da sottolineare che il risultato negativo dell'esercizio è influenzato anche dalla presenza di costi straordinari, pari a 2,5 milioni di euro, legati al piano di riorganizzazione posto in essere per i giornalisti come previsto dall'accordo stipulato con le relative organizzazioni sindacali.

Al 31 dicembre 2012, Il Messaggero SpA evidenziava un patrimonio netto pari a 47,8 milioni di euro (207,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011). La significativa riduzione di Patrimonio Netto è conseguente all'operazione di scissione parziale e proporzionale delle Società Il Messaggero SpA e Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità intervenuta con atto del Notaio Maurizio Misurale di Roma del 14 novembre 2012 depositata presso il Registro delle Imprese di Roma il 21 novembre 2012 con contestuale costituzione della Società scissa Messaggero Partecipazioni SpA, controllata diretta della Caltagirone Editore SpA. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Altre Partecipazioni" della relazione sulla gestione e nelle Note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento".

Il Mattino SpA

Il Mattino SpA, editrice dell'omonimo quotidiano, ha chiuso l'esercizio 2012 con un Valore della produzione pari a 31,3 milioni di euro (35,7 milioni di euro alla fine del 2011) e con una perdita netta pari a 4,8 milioni di euro (perdita netta pari a 1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il peggioramento del risultato d'esercizio è dovuto soprattutto alla riduzione dei Ricavi Operativi ed alla presenza di componenti negative straordinarie relative al piano di riorganizzazione posto in essere per poligrafici e giornalisti. I ricavi da vendita del quotidiano diminuiscono per effetto della riduzione delle copie vendute e della contrazione del fatturato pubblicitario.

Al 31 dicembre 2012 Il Mattino SpA evidenziava un Patrimonio Netto pari a 7,2 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il Gazzettino SpA

Il Gazzettino SpA, editrice dell'omonimo quotidiano, ha chiuso l'esercizio 2012 con Ricavi Netti pari a 35,8 milioni di euro, in diminuzione dell'8,6% rispetto ai 39,2 milioni di euro conseguiti nell'esercizio 2011. In particolare, i ricavi da raccolta pubblicitaria sono passati da 17,9 milioni di euro dell'esercizio 2011 a 15,2 milioni di euro dell'anno 2012, con una flessione dell'15,1%, dato inferiore rispetto alla discesa verificatasi nell'anno 2012 sul mercato degli investimenti pubblicitari dei quotidiani a paga-

mento. I ricavi diffusionali de Il Gazzettino, testata *leader* nel mercato del NordEst, hanno anch'essi subito una flessione passando da un totale ricavi dalla vendita del giornale quotidiano di 20,7 milioni di euro conseguiti nel 2011 a un totale di 20 milioni di euro realizzati nell'esercizio 2012, con una flessione del 3,6% molto più contenuta rispetto all'andamento del mercato italiano dei quotidiani a pagamento.

Il peggioramento del risultato operativo, passato da un risultato positivo di 0,2 milioni dell'esercizio 2011 ad un risultato negativo di 2 milioni dell'anno 2012 è pertanto essenzialmente imputabile al brusco calo del mercato della raccolta pubblicitaria solo parzialmente recuperato dalla contrazione dei Costi Operativi.

Leggo SpA

La Società, editrice del quotidiano gratuito Leggo, ha chiuso l'esercizio 2012 con ricavi pubblicitari pari a 6,2 milioni di euro, in diminuzione di circa il 47% rispetto al precedente esercizio (11,8 milioni di euro) per effetto della riduzione delle edizioni stampate passate da 15 nel 2011 a 2 nel 2012.

L'esercizio 2012 si è chiuso con una perdita di 3 milioni di euro contro un risultato negativo del 2011 pari a 3,6 milioni di euro. Il risultato della Società va inquadrato nel difficile contesto di mercato pubblicitario che ha portato ad una riduzione della pubblicità sulla carta stampata ed in maniera particolare di quella relativa alla *free press*.

Corriere Adriatico SpA

La Società edita l'omonimo quotidiano, testata di riferimento sul territorio delle Marche. Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2012 ha conseguito un risultato negativo pari a 1,1 milioni di euro (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011) a fronte di un valore della produzione di 7,5 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il Margine Operativo Lordo è negativo di 1,5 milioni di euro (-1,3 milioni di euro nel 2011). Il peggioramento del Margine Operativo Lordo è riconducibile sostanzialmente alla diminuzione dei ricavi ed in particolari dei ricavi pubblicitari che soffrono dell'andamento negativo del mercato.

Quotidiano di Puglia SpA

Nell'esercizio 2012 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita di 177mila euro (-15mila euro nel 2011), a fronte di un valore della produzione di 7,1 milioni di euro (7,9 milioni di euro nel 2011).

Telefriuli SpA

Nell'esercizio 2012 Telefriuli SpA, Società che gestisce l'emittente televisiva locale ha conseguito una perdita di 106mila euro (-525mila euro nel 2011), a fronte di Ricavi Operativi di 879mila euro (1,0 milioni di euro nel 2011).

Piemme SpA

La Piemme SpA, controllata indirettamente tramite la Società Messaggero Partecipazioni SpA, è la concessionaria esclusiva per la vendita della pubblicità su tutte le testate del Gruppo, ha realizzato al 31 dicembre 2012 una perdita netta di 3,6 milioni di euro (perdita netta di 621mila euro al 31 dicembre 2011) a fronte di Ricavi Netti per 112,8 milioni di euro (139,4 milioni di euro nel 2011) in flessione del 19% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato negativo è da imputare principalmente alla contrazione della raccolta pubblicitaria solo parzialmente compensata dalla riduzione dei Costi Operativi. È da evidenziare la presenza di oneri non ricorrenti, pari a 1,1 milioni di euro, a seguito della avviata ristrutturazione aziendale. L'andamento congiunturale negativo ha comportato la riduzione degli investimenti pubblicitari a mezzo stampa, facendo registrare un decremento del 17,5% per il comparto della stampa quotidiana (Osservatorio FCP Stampa).

Altre Partecipazioni

La Società finanziaria Finced Srl ha conseguito nell'esercizio 2012 una perdita di 9,1 milioni di euro per effetto della svalutazione di azioni quotate in portafoglio, della minusvalenza registrata nella cessione di azioni quotate sul mercato e di rilievi fiscali relativi ad esercizi precedenti emersi in fase di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate ed in fase di definizione.

Come già evidenziato, in data 21 novembre 2012 è stata costituita la Società Messaggero Partecipazioni SpA a seguito dell'esecuzione della scissione parziale e proporzionale delle Società Il Messaggero SpA e Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità e per effetto della quale la Caltagirone Editore SpA detiene, al 31 dicembre 2012, il 94,614% del capitale sociale della Messaggero Partecipazioni SpA. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note esplicative.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

Rapporti con imprese correlate

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

Azioni proprie

In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2012 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio 433.570 azioni proprie pari allo 0,34686% del capitale sociale per un controvalore pari a euro 440.382. Alla data della presente relazione le azioni proprie in portafoglio sono 544.469, pari allo 0,436% del capitale sociale.

Altre informazioni

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato Fiscale” in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2012 ha nominato Presidente il Cavaliere del Lavoro Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidenti Gaetano Caltagirone e Azzurra Caltagirone. Nella medesima riunione sono stati nominati quali componenti del Comitato di controllo interno: Massimo Confortini (con funzioni di Presidente), Mario Delfini, Massimo Garzilli, Albino Majore e Giampietro Nattino; si è proceduto anche alla nomina del Preposto al Controllo Interno confermando nell’incarico Fabrizio Caprara.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha nominato, dopo aver rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e sentito il parere del Collegio Sindacale, quali componenti del Comitato di Amministratori Indipendenti, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri Massimo Confortini, in qualità di Presidente e Giampietro Nattino.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato anche per il 2012 l’incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Rag. Roberto Di Muzio. Si segnala infine che l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2012 ha conferito l’incarico di revisione contabile del Bilancio d’esercizio e consolidato per gli esercizi 2012-2020 alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com/documentisocietari/corporategovernance) la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall’art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l’organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell’esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2012 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2011).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Corporate Governance

Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Caltagirone Editore SpA e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall’art.89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società (www.caltagironeeditore.com/documentisocietari/corporategovernance).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

Il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2013 ha deliberato di avvalersi della facoltà prevista dall’art. 70, comma 8, e dell’art. 71, comma 1bis del Regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche, di derogare agli obblighi di predisporre i documenti informativi previsti dallo stesso Regolamento Consob in occasione di operazioni

significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione di Caltagirone Editore SpA ha approvato la fusione per incorporazione in Caltagirone Editore SpA della Società Messaggero Partecipazioni SpA ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile e dell'art.19 comma 2 dallo statuto della Società. In pari data l'Assemblea Straordinaria del Messaggero Partecipazioni SpA ha approvato la fusione per incorporazione in Caltagirone Editore SpA.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 26.713.206,00 euro e di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 3.868.658,65 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati.

Roma, 12 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco Gaetano Caltagirone

allegati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della Società controllante	(26.713)	607.517
Apporti Società controllate e collegate	(40.928)	8.809
Effetto della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto delle imprese collegate	4	-
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate	6.280	98.616
Eliminazione (plusvalenze) minusvalenze realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	35	(44.321)
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio Netto di loro competenza	344	32
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(60.978)	670.653

Valore in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2012 EX.ART.38 DEL D.LGS N. 127/1991

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000,00	euro	99,990%	0,010%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	euro	94,613%	5,387%	Messaggero Partecipazioni SpA
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115,00	euro	94,613%	5,387%	Messaggero Partecipazioni SpA
Piemme SpA	Roma	2.643.139,00	euro	-	100,000%	Messaggero Partecipazioni SpA
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	euro	90,000%	-	-
Finced Srl	Roma	10.000,00	euro	99,990%	0,010%	Piemme SpA
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	euro	99,951%	0,049%	Finced Srl
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000,00	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Ud)	1.655.300,00	euro	-	87,498%	Il Gazzettino SpA
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	euro	30,000%	-	-
Editrice T.N.V. SpA	Verona	546.000	euro	-	40,000%	Il Gazzettino SpA
Pubblieditor Srl in liquidazione	Verona	40.800	euro	-	40,000%	Il Gazzettino SpA



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio consolidato
del Gruppo Caltagirone Editore
al 31 dicembre 2012*

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

ATTIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	1.711	1.918
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2	413.315	447.315
Immobili, impianti e macchinari	3	66.009	73.077
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	845	858
Partecipazioni e titoli non correnti	5	108.975	76.608
Attività finanziarie non correnti	6	28	37
Altre attività non correnti	7	533	616
Imposte differite attive	8	41.224	29.087
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		632.640	629.516
Attività correnti			
Rimanenze	9	3.316	3.665
Crediti commerciali	10	60.348	68.151
<i>di cui verso correlate</i>		<i>1.474</i>	<i>1.619</i>
Partecipazioni e titoli correnti	11	-	11.970
Attività finanziarie correnti	12	1.536	1.548
<i>di cui verso correlate</i>		<i>1.536</i>	<i>1.536</i>
Crediti per imposte correnti	8	3.081	2.229
Altre attività correnti	13	2.292	1.797
<i>di cui verso correlate</i>		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	188.902	230.294
<i>di cui verso correlate</i>		<i>92.197</i>	<i>19.130</i>
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		259.475	319.654
TOTALE ATTIVITÀ		892.115	949.170

Valori in migliaia di Euro

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Altre riserve		625.496	644.974
Utile/(Perdita) di Periodo		(60.978)	(30.737)
Patrimonio Netto del Gruppo		670.653	720.372
Patrimonio Netto di azionisti terzi		(32)	127
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	670.621	720.499
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	16	31.678	32.627
Altri Fondi non correnti	17	7.414	7.126
Passività finanziarie non correnti	18	23.749	28.868
Altre passività non correnti	19	3.734	3.661
Imposte differite passive	8	69.814	68.383
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		136.389	140.665
Passività correnti			
Fondi correnti	17	14.633	5.722
Debiti commerciali	20	27.049	29.284
<i>di cui verso correlate</i>		<i>651</i>	<i>158</i>
Passività finanziarie correnti	18	12.334	22.032
<i>di cui verso correlate</i>		<i>1.117</i>	<i>2.394</i>
Altre passività correnti	19	31.089	30.968
<i>di cui verso correlate</i>		<i>10</i>	<i>12</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		85.105	88.006
TOTALE PASSIVITÀ		221.494	228.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		892.115	949.170

Valori in migliaia di Euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

conto economico consolidato

	Note	2012	2011
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	21	187.699 1.160	218.318 2.728
Altri ricavi operativi <i>di cui verso correlate</i>	22	7.739 97	7.672 18
TOTALE RICAVI		195.438	225.990
Costi			
Costi per materie prime	23	26.316	28.181
Costi del Personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	16	98.185 7.937	94.474 2.170
Altri Costi operativi <i>di cui verso correlate</i>	24	87.099 6.423	94.657 6.300
TOTALE COSTI		211.600	217.312
MARGINE OPERATIVO LORDO		(16.162)	8.678
Ammortamenti	25	8.857	8.927
Accantonamenti	25	1.635	812
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	2-25	34.000	-
Svalutazione crediti	25	2.020	2.428
RISULTATO OPERATIVO		(62.674)	(3.489)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	4	(3.247)	(2)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		6.483 3.223	8.245 7.009
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(9.861) (164)	(36.698) (208)
Risultato netto della gestione finanziaria	26	(3.378)	(28.453)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(69.299)	(31.944)
Imposte sul reddito del periodo	8	7.977	754
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(61.322)	(31.190)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(61.322)	(31.190)
Utile/(Perdita) Gruppo		(60.978)	(30.737)
Utile/(Perdita) Terzi		(344)	(453)
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
Risultato base per azione	27	(0,488)	(0,246)
Risultato diluito per azione	27	(0,488)	(0,246)

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

conto economico complessivo consolidato

	Note	2012	2011
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO (A)		(61.322)	(31.190)
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale		(1.682)	3.665
Utili/(perdite) dalla valutazione di attività finanziarie "disponibili per la vendita" al netto dell'effetto fiscale	5-11	16.953	(8.013)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)		15.271	(4.348)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO (A)+(B)		(46.051)	(35.538)
Attribuibili a:			
– Azionisti della controllante		(45.703)	(35.092)
– Minoranze		(348)	(446)

Valori in migliaia di Euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2011

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2011	125.000	(18.865)	-	(13.494)	663.330	6.003	761.974	609	762.583
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250)	-	(6.250)	-	(6.250)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	6.003	(6.003)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(170)	-	-	-	(170)	-	(170)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(92)	-	(92)	(35)	(127)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(170)	-	(339)	(6.003)	(6.512)	(35)	(6.547)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(8.013)	-	-	(8.013)	-	(8.013)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	3.658	-	3.658	7	3.665
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(30.737)	(30.737)	(453)	(31.190)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(8.013)	3.658	(30.737)	(35.092)	(446)	(35.538)
Altre variazioni	-	-	-	-	2	-	2	(1)	1
Saldo al 31 dicembre 2011	125.000	(18.865)	(170)	(21.507)	666.651	(30.737)	720.372	127	720.499

continua a pagina successiva

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

continua da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2012

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2012	125.000	(18.865)	(170)	(21.507)	666.651	(30.737)	720.372	127	720.499
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.746)	-	(3.746)	-	(3.746)
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(30.737)	30.737	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(270)	-	-	-	(270)	-	(270)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale operazioni con azionisti	-	-	(270)	-	(34.483)	30.737	(4.016)	-	(4.016)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	16.953	-	-	16.953	-	16.953
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1.678)	-	(1.678)	(4)	(1.682)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(60.978)	(60.978)	(344)	(61.322)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	16.953	(1.678)	(60.978)	(45.703)	(348)	(46.051)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	189	189
Saldo al 31 dicembre 2012	125.000	(18.865)	(440)	(4.554)	630.490	(60.978)	670.653	(32)	670.621

Valori in migliaia di Euro

consolidated cash flow statement

	Note	31.12.2012	31.12.2011
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	14	230.294	256.986
Utile/(Perdita) esercizio		(61.322)	(31.190)
Ammortamenti		8.857	8.927
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		36.118	23.025
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto		3.247	2
Risultato netto della gestione finanziaria		(1.277)	(4.990)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		4.574	12.790
Imposte su reddito		(7.977)	(753)
Variazione fondi per dipendenti		(4.728)	(3.815)
Variazione fondi non correnti/correnti		5.952	(450)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(16.556)	3.546
(Incremento)/Decremento rimanenze		350	(350)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		5.784	2.575
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(2.439)	(2.088)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(221)	(1.493)
Variazioni imposte correnti e differite		(1.464)	(3.429)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(14.546)	(1.239)
Dividendi incassati		1.240	3.202
Interessi incassati		4.269	4.390
Interessi pagati		(1.534)	(1.585)
Imposte pagate		(3.347)	(3.110)

continua a pagina successiva

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

<i>continua da pagina precedente</i>	Note	31.12.2012	31.12.2011
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		(13.918)	1.658
Investimenti in attività immateriali		(323)	(288)
Investimenti in attività materiali		(1.276)	(1.421)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(22.040)	(7.034)
Realizzo vendita attività immateriali e materiali		171	61
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		5.141	30
(Incremento)/Decremento partecipazioni e titoli correnti		10.657	(14.945)
Variazioni attività finanziarie non correnti		9	-
Variazioni attività finanziarie correnti		20	2.674
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(7.641)	(20.923)
Variazioni passività finanziarie non correnti		(5.119)	(4.912)
Variazioni passività finanziarie correnti		(9.706)	3.427
Dividendi distribuiti		(3.746)	(6.250)
Altre variazioni		(81)	(170)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(18.652)	(7.905)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(1.181)	478
Variazione Netta delle Disponibilità		(41.392)	(26.692)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	14	188.902	230.294

Valori in migliaia di Euro



CALTAGIRONE EDITORE

*note esplicative
al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2012*

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 6.200.000 azioni (4,96%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%)
 - Gamma Srl (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl (13,04%)

2. Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

3. Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Nella rilevazione del pagamento del dividendo 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 3.727.591 azioni, rappresentanti il 2,982% del Capitale Sociale per il tramite di Credit Suisse Equity Fund.

L'elenco delle partecipazioni riportato in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in Società non quotate superiori al 10% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il Bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole Società per l'approvazione, quando prevista, da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli amministratori il 12 marzo 2013.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di Bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i Bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio Consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio di esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2012	2011	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA*	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	90%	90%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	100%	-	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA**	Roma	100%	100%	editoriale
Imprese Tipografiche Venete SpA**	Roma	100%	100%	editoriale
P.I.M. Srl**	Roma	100%	100%	editoriale
Telefriuli SpA**	Tavagnacco (UD)	87,50%	87,50%	televisione

* Detenuta tramite *Messaggero Partecipazioni SpA*

** Detenute tramite *Il Gazzettino SpA*

In data 21 novembre 2012 è stata costituita la Società *Messaggero Partecipazioni SpA* a seguito dell'esecuzione della scissione parziale e proporzionale delle Società *Il Messaggero SpA* e *Piemme SpA* Concessionaria di Pubblicità intervenuta con atto del Notaio Maurizio Misurale di Roma del 14 novembre 2012 depositata presso il Registro delle Imprese di Roma il 21 novembre 2012. Oggetto della scissione sono state in particolare la partecipazione ne *Il Messaggero SpA* detenuta da *Piemme Concessionaria di Pubblicità SpA* del 5,386% e la partecipazione totalitaria detenuta da *Il Messaggero SpA* nella *Piemme Concessionaria di Pubblicità SpA*.

Tale operazione è finalizzata a razionalizzare l'organizzazione del Gruppo anche tramite l'imminente operazione di fusione per incorporazione della Società *Il Messaggero Partecipazioni SpA* nella *Caltagirone Editore SpA*, già approvata dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 19 dicembre 2012 e quindi dall'Assemblea Straordinaria della *Messaggero Partecipazioni SpA* in data 29 gennaio 2013, come descritto nella sezione "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione. Si precisa che l'operazione di scissione è avvenuta a valori di libro e pertanto non ha comportato effetti sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto della *Caltagirone Editore SpA* e del Gruppo *Caltagirone Editore*.

Al 31 dicembre 2012 la *Caltagirone Editore* detiene il 94,614% del capitale sociale della Società risultante dalla scissione. Il restante 5,386% è rappresentato da azioni proprie.

Società controllate

Per Società controllate si intendono tutte le Società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I Bilanci delle Società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

	Sede	2012	2011
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%
Editrice Telenuovo SpA	Verona	40,00%	40,00%
Publieditor Srl in liquidazione	Verona	40,00%	40,00%

Le Società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. Alla data di chiusura dei bilanci viene valutata la presenza di *impairment indicators* al fine di considerare la necessità di sottoporre il valore delle partecipazioni ad *impairment test*.

Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto Economico Consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di chiusura dei Bilanci delle Società collegate è la stessa del Bilancio della Società partecipante.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo.

Procedure di consolidamento

Tutti i Bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri ed i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale (incluse le passività potenziali) il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione è iscritta

alla voce dell'attivo "Avviamento", se positiva, ovvero imputata a Conto Economico, se negativa.

I risultati economici delle imprese consolidate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico Consolidato dall'effettiva data di acquisizione o fino all'effettiva data di cessione.

Le quote del Patrimonio Netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (Patrimonio Netto di azionisti terzi) e del Conto Economico (Interessenze di pertinenza di terzi).

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra Società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzate con Società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

I dividendi distribuiti dalle Società consolidate sono eliminati dal Conto Economico e sommati agli utili/perdite degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del Bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data. Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteria di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle *cash generating unit* identificate che beneficeranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previsti per l'avviamento. Tali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente e l'ammortamento è effettuato per ciascun componente.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono esposti al netto delle relative quote di ammortamento accumulate e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono

ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, ma vengono sottoposti a periodico raffronto con valori peritali per evidenziarne eventuali minusvalori latenti e procedere a svalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti generici	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato, o quando mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano, il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita è sottoposto a verifica, allo scopo di individuare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento, quello delle altre attività immateriali a vita indefinita nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è, anch'esso valutato almeno una volta all'anno o comunque ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni, qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo alla riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, alla riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Il ripristino di valore di una attività materiale viene effettuato in presenza di un cambiamento nella valutazione utilizzata per determinare il valore recuperabile nei limiti del valore netto contabile senza considerare le perdite per riduzione di valore degli esercizi precedenti.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, qualora il suo valore recuperabile ecceda il valore contabile svalutato.

Attività e passività possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Le attività classificate come possedute per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati. Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita non sono ammortizzate.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto Economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita il Conto Economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Partecipazioni in Società collegate

Le partecipazioni in Società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e la collegata viene iscritta al momento dell'acquisizione al costo e successivamente rettificato, per la frazione di spettanza, della variazione del Patrimonio Netto della collegata stessa. Le perdite della collegata eccedenti la quota di possesso del Gruppo non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto l'obbligazione alla loro copertura.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali della collegata alla data di acquisizione rappresenta l'avviamento ed è inclusa nel valore di carico dell'investimento venendo periodicamente assoggettato a *impairment test* ed eventuali minori valori vengono rilevati nel Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute a titolo di investimento, queste sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio, nel qual caso vanno iscritte tra le partecipazioni e titoli correnti.

Le partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto Economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono ad esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale del Gruppo. In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa e da una elevata volatilità che interessa in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha ritenuto appropriato, supportato da studi, determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono

determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all’obbligazione; l’incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l’evento che origina l’obbligazione risulta essere “vincolante” in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l’impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l’ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del Bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune Società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- ammortamento delle immobilizzazioni;
- imposte differite;
- fondi rischi e oneri;
- fondi svalutazione crediti;
- altri fondi svalutazione;
- benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute e classificate come "disponibili per la vendita", il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investi-

mento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale e derivano principalmente dall'attività editoriale (diffusione), che in relazione alla natura del business hanno tempi di realizzo mediamente ridotti, e dalla pubblicità, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare limitato, nel complesso, il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente opera esclusivamente nell'area euro.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci dal 2012

Non ci sono emendamenti, interpretazioni e modifiche che sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2012.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – esposizione nel Bilancio delle voci delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita relativa agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – eliminazione del metodo del corridoio, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 27 – Bilancio separato, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica all'IFRS 1 – Presentazione al Bilancio, modalità di utilizzo del *fair value* per la valutazione di attività e passività nel prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura per le entità che sono state soggette a grave iperinflazione, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie, adottate con Regolamento europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011;
- IFRS 10 – Bilancio consolidato, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 12 – Rilevazione di partecipazioni in altre entità, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*, adottato con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Attività immateriali a vita definita

Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2011	762	1.476	4.541	6.395	13.174
Incrementi	-	46	2	239	287
Decrementi	-	-	-	(139)	(139)
31.12.2011	762	1.522	4.543	6.495	13.322
01.01.2012	762	1.522	4.543	6.495	13.322
Incrementi	-	11	52	429	492
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	368	(1.384)	(1.016)
31.12.2012	762	1.533	4.963	5.540	12.798
Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2011	762	1.383	2.755	6.016	10.916
Incrementi	-	58	392	177	627
Decrementi	-	-	-	(139)	(139)
31.12.2011	762	1.441	3.147	6.054	11.404
01.01.2012	762	1.441	3.147	6.054	11.404
Incrementi	-	51	350	298	699
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	345	(1.361)	(1.016)
31.12.2012	762	1.492	3.842	4.991	11.087
Valore netto					
01.01.2011	-	93	1.786	379	2.258
31.12.2011	-	81	1.396	441	1.918
31.12.2012	-	41	1.121	549	1.711

Valori in migliaia di euro

La voce “Marchi e Concessioni” è relativa alla concessione televisiva di Telefriuli SpA. La stessa, iscritta in fase di allocazione del prezzo di acquisto del Gruppo Il Gazzettino, viene ammortizzata su un periodo di 10 anni. Si specifica che al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha proceduto allo svolgimento dell'*impairment test* sulla voce in oggetto in quanto non sono stati individuati *impairment indicators*.

Al 31 dicembre 2012 non risultano segnalazioni da parte delle Società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere di ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2011	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
31.12.2011	189.596	286.794	476.390
01.01.2012	189.596	286.794	476.390
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2012	189.596	286.794	476.390

segue a pagina successiva

Valori in migliaia di euro

segue da pagina precedente

Svalutazioni	Avviamenti	Testate	Totale
01.01.2011	29.075	-	29.075
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2011	29.075	-	29.075
01.01.2012	29.075	-	29.075
Incrementi	20.400	13.600	34.000
Decrementi	-	-	-
31.12.2012	49.475	13.600	63.075

Valore netto

01.01.2011	160.521	286.794	447.315
31.12.2011	160.521	286.794	447.315
31.12.2012	140.121	273.194	413.315

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo agli avviamenti allocati alle singole *cash generating unit* (di seguito anche CGU) identificate:

	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011
Il Gazzettino SpA	71.667	-	-	-	71.667
Il Messaggero SpA	51.613	-	-	-	51.613
Piemme (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	-	-	27.521
Il Mattino SpA	9.720	-	-	-	9.720
Totale	160.521	-	-	-	160.521

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Il Gazzettino SpA	71.667	-	-	(20.400)	51.267
Il Messaggero SpA	51.613	-	-	-	51.613
Piemme (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	-	-	27.521
Il Mattino SpA	9.720	-	-	-	9.720
Totale	160.521	-	-	(20.400)	140.121

Valori in migliaia di euro

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2011
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	-	-	-	26.131
Corriere Adriatico SpA	24.656	-	-	-	24.656
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	-	100.700
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	286.794	-	-	-	286.794

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Il Messaggero SpA	90.808	-	-	-	90.808
Il Mattino SpA	44.496	-	-	-	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	-	-	(4.100)	22.031
Corriere Adriatico SpA	24.656	-	-	(9.500)	15.156
Il Gazzettino SpA	100.700	-	-	-	100.700
Altre testate minori	3	-	-	-	3
Totale	286.794	-	-	(13.600)	273.194

Valori in migliaia di euro

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle Società operatrici titolari delle testate cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Gli avviamenti e le testate sono allocati alle seguenti CGU:

CGU	Avviamenti		Testate		Totale CGU	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Il Gazzettino SpA	51.267	71.667	100.700	100.700	151.967	172.367
Il Messaggero SpA	51.613	51.613	90.808	90.808	142.421	142.421
Piemme (raccolta pubblicitaria)	27.521	27.521	-	-	27.521	27.521
Il Mattino SpA	9.720	9.720	44.496	44.496	54.216	54.216
Quotidiano di Puglia SpA	-	-	22.031	26.131	22.031	26.131
Corriere Adriatico SpA	-	-	15.156	24.656	15.156	24.656
Altre Minori	-	-	3	3	3	3
Totale	140.121	160.521	273.194	286.794	413.315	447.315

Valori in migliaia di euro

Il valore dell'avviamento relativo a Il Gazzettino è comprensivo delle imposte calcolate per effetto della rilevazione al *fair value* dei beni relativi all'acquisizione del Gruppo Il Gazzettino nel 2006.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti e delle testate iscritte in Bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2012 è determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *Cash Generating Unit* (CGU). In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito di cinque anni e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della singola CGU (WACC). A tale valore viene sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2013. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati sulla base dei dati di budget e pianificazione delle Società operative e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è rivisto e aggiornato annualmente. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche dal management. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.

Le proiezioni dei flussi finanziari sono stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione ed approvate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 marzo 2013.

È opportuno precisare che le stime e i dati di budget cui sono applicati i parametri sopra indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera.

I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del tasso/g-rate.

Di seguito vengono riportati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore d'uso, distinto per *Cash Generating Unit*:

	Avviamenti	Testate	Totale CGU*	Tax rate		WACC***		g-rate****		Periodo esplicito flussi di cassa
				2012	2011	2012	2011	2012	2011	
Il Gazzettino SpA	51.267	100.700	151.967**	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni
Il Messaggero SpA	51.613	90.808	142.421	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni
Il Mattino SpA	9.720	44.496	54.216	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni
Piemme (raccolta pubblicitaria)	27.521	-	27.521	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni
Quotidiano di Puglia SpA	-	22.031	22.031	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni
Corriere Adriatico SpA	-	15.156	15.156	31,40%	31,40%	8,30%	8,00%	0	0,7	5 anni

Valori in migliaia di euro

* Rappresenta la somma degli avviamenti e delle testate allocate alle singole Cash Generating Unit

** L'avviamento e le testate sono iscritti al lordo dell'effetto fiscale teorico sui fair value delle attività del gruppo acquisito

*** Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale tasso è considerato al netto dell'effetto fiscale

**** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del terminal value

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio ed i relativi risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 34 milioni di euro (20,4 milioni Gruppo Il Gazzettino, 9,5 milioni Corriere Adriatico, 4,1 milioni Quotidiano di Puglia). Nella valutazione delle testate vanno tenuti presente anche elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	8.606	51.525	99.027	1.034	20.906	11	181.109
Incrementi	-	-	319	20	1.205	51	1.595
Decrementi	-	-	(134)	(13)	(659)	-	(806)
31.12.2011	8.606	51.525	99.212	1.041	21.452	62	181.898
01.01.2012	8.606	51.525	99.212	1.041	21.452	62	181.898
Incrementi	-	-	313	100	694	281	1.388
Decrementi	-	-	(188)	-	(366)	(114)	(668)
Riclassifiche	-	17	213	(3)	10	(227)	10
31.12.2012	8.606	51.542	99.550	1.138	21.790	2	182.628
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2011	-	16.156	65.211	1.000	18.953	-	101.320
Incrementi	-	1.663	5.769	22	846	-	8.300
Decrementi	-	-	(133)	(11)	(655)	-	(799)
31.12.2011	-	17.819	70.847	1.011	19.144	-	108.821
01.01.2012	-	17.819	70.847	1.011	19.144	-	108.821
Incrementi	-	1.643	5.652	25	838	-	8.158
Decrementi	-	-	(103)	-	(267)	-	(370)
Riclassifiche	-	17	1	(3)	(5)	-	10
31.12.2012	-	19.479	76.397	1.033	19.710	-	116.619
Valore netto							
01.01.2011	8.606	35.369	33.816	34	1.953	11	79.789
31.12.2011	8.606	33.706	28.365	30	2.308	62	73.077
31.12.2012	8.606	32.063	23.153	105	2.080	2	66.009

Valori in migliaia di euro

La voce “Impianti e macchinari” è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle Società editoriali del Gruppo.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l’ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2008 la Società il Messaggero SpA ha stipulato un contratto di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione di sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 909mila euro. I beni sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al valore di *fair value* e si è proceduto al relativo ammortamento; al 31 dicembre 2012 il valore netto contabile risulta pari a 9mila euro.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 14,16 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 18.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2011	Incrementi/(Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31.12.2011
TNV Editrice telenuovo SpA	692	-	153	845
Rofin 2008 Srl	15	(2)	-	13
Totale	707	(2)	153	858

	01.01.2012	Incrementi/(Decrementi) a Conto Economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31.12.2012
TNV Editrice telenuovo SpA	845	-	-	845
Rofin 2008 Srl	13	-	(13)	-
Totale	858	-	(13)	845

Valori in migliaia di euro

La partecipazione nella collegata Rofin 2008 Srl è stata completamente svalutata e, per assicurare la continuità aziendale, è stato costituito un apposito fondo a copertura della passività di pertinenza del Gruppo, negativa per 3,2 milioni di euro (si veda quanto riportato alla Nota 26).

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati delle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle suddette partecipazioni:

Partecipazioni in imprese	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
Rofin 2008 Srl	Roma	10	43	10.822	-	(10.779)	(10.822)	30,00%
TNV Editrice Telenuovo SpA	Verona	546	4.918	3.113	5.519	1.805	(307)	40,00%
Publieditor Srl in liquidazione	Verona	41	444	930	-	(486)	(34)	40,00%

Valori in migliaia di euro

5. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2011
Partecipazioni in imprese controllate	5	-	(5)	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.600	(30)	(68)	-	-	4.502
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	103.123	9.053		(28.100)	(11.970)	72.106
Totale	107.728	9.023	(73)	(28.100)	(11.970)	76.608

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2012
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.502	310	(97)	-	-	4.715
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	72.106	13.333	-	18.821	-	104.260
Totale	76.608	13.643	(97)	18.821	-	108.975

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese è il seguente:

Partecipazioni e titoli non correnti	%	01.01.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	01.01.2011
Euroqube SA in liquidazione	14,82	647	(30)	(68)	549
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	14,99	2.745	-	-	2.745
Altre minori	-	42	-	-	42
Totale	-	4.600	(30)	(68)	4.502

Partecipazioni e titoli non correnti	%	01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	01.01.2012
Euroqube SA in liquidazione	14,82	549	-	(97)	452
Ansa Scarl	6,71	1.166	-	-	1.166
E-Care SpA	14,99	2.745	300	-	3.045
Altre minori	-	42	10	-	52
Totale	-	4.502	310	(97)	4.715

Valori in migliaia di euro

La Società E-Care SpA è un provider di soluzioni di business impegnato a realizzare sviluppo e innovazione per le aziende clienti, attraverso la fornitura in *outsourcing* di soluzioni e processi operativi *End to End* in ambito CRM.

La Società Ansa Scarl rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base informazioni in possesso del Gruppo, nel caso di specie il costo risulta essere assimilabile al loro *fair value*.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Aumenti di capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2011
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	22.126	8.349	(6.250)	(12.255)	(11.970)	-
Assicurazioni Generali SpA	80.997	-	6.954	(15.845)	-	72.106
Totale	103.123	8.349	704	(28.100)	(11.970)	72.106

	01.01.2012	Aumenti di capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	Riclassifiche	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	72.106	-	(8.397)	14.609	-	78.318
UniCredit SpA	-	-	21.730	4.212	-	25.942
Totale	72.106	-	13.333	18.821	-	104.260

Valori in migliaia di euro

Numero	01.01.2011	Aumenti di capitale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2011
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26.000.000	18.720.000	25.280.000	(22.500.000)	(47.500.000)	-
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000	-	500.000	-	-	6.200.000

	01.01.2012	Aumenti di capitale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	6.200.000	-	-	(500.000)	-	5.700.000
UniCredit SpA	-	6.500.000	500.000	-	-	7.000.000

L'incremento di 21,7 milioni di euro è dovuto alla sottoscrizione di 6.500.000 azioni relative all'aumento di capitale di UniCredit SpA e all'acquisto sul mercato di 500.000 azioni della stessa Società. Il decremento di 8,4 milioni è relativo alla cessione sul mercato di 500.000 azioni Assicurazioni Generali SpA, con una minusvalenza di 3,3 milioni di euro.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2012 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per complessivi 18,8 milioni di euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2011	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto Economico	31.12.2011
Riserva <i>fair value</i>	(14.790)	-	(28.100)	20.673	(22.217)
Effetto fiscale	1.296	744	(1.330)	-	710
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(13.494)	744	(29.430)	20.673	(21.507)
Variazione netta dell'esercizio					(8.013)

	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto Economico	31.12.2012
Riserva <i>fair value</i>	(22.217)	18.821	-	-	(3.396)
Effetto fiscale	710	-	(1.868)	-	(1.158)
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(21.507)	18.821	(1.868)	-	(4.554)
Variazione netta dell'esercizio					16.953

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al "livello 1", come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 28mila euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Altre attività non correnti

La voce, pari a 533mila euro, è costituita principalmente dal credito di Telefriuli SpA verso il Ministero delle Comunicazioni per i contributi alle emittenti televisive locali previste dal D.M. n. 378/1999.

8. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2011
Perdite fiscali a nuovo	13.286	6.360	(213)	-	-	19.433
Fondo per rischi e oneri	2.475	326	(492)	-	-	2.309
Svalutazione crediti	3.400	610	(1.273)	-	-	2.737
Altri	4.700	1.301	(104)	-	(1.289)	4.608
Totale	23.861	8.597	(2.082)	-	(1.289)	29.087

Imposte differite sul reddito

Fair value attività immateriali e materiali	28.902	-	(240)	-	-	28.662
Differenze ammortamenti fiscali	8.327	49	(221)	-	-	8.155
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.834	2.193	(404)	-	-	30.623
Altri	265	40	(45)	-	683	943
Totale	66.328	2.282	(910)	-	683	68.383

Valore Netto per imposte differite	(42.467)	6.315	(1.172)	-	(1.972)	(39.296)
---	-----------------	--------------	----------------	----------	----------------	-----------------

Imposte anticipate sul reddito	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Perdite fiscali a nuovo	19.433	13.785	-	(144)	-	33.074
Fondo per rischi e oneri	2.309	1.436	(863)	1.137	-	4.019
Svalutazione crediti	2.737	482	(532)	-	-	2.687
Altri	4.608	952	(2.482)	(993)	(641)	1.444
Totale	29.087	16.655	(3.877)	-	(641)	41.224

Imposte differite sul reddito

Fair value attività immateriali e materiali	28.662	-	(240)	-	-	28.422
Differenze ammortamenti fiscali	8.155	164	(748)	15.263	-	22.834
Storno ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.623	2.078	-	(15.375)	-	17.326
Altri	943	5	(410)	112	582	1.232
Totale	68.383	2.247	(1.398)	-	582	69.814

Valore Netto per imposte differite	(39.296)	14.408	(2.479)	-	(1.223)	(28.590)
---	-----------------	---------------	----------------	----------	----------------	-----------------

Valori in migliaia di euro

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio. Si sottolinea anche l'effetto positivo per circa 5 milioni di euro derivante dall'applicazione del Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. Decreto Monti) ai sensi del quale è stato riconosciuto il diritto di rimborso dell'IRES (in considerazione della mancata deduzione IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per gli anni 2007-2011).

Sulla base dei piani previsionali 2013-2017 si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel Bilancio al 31 dicembre 2012.

L'accantonamento delle imposte differite si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono comprese le stime degli effetti d'imposta sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti imposte dirette	2.877	1.254
Imposte dirette chieste a rimborso	1.458	1.458
Altri crediti	1.790	732
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(3.044)	(1.215)
Totale	3.081	2.229

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	2012	2011
Imposte correnti	2.843	3.934
Imposte esercizi precedenti	1.109	455
Imposte correnti	3.952	4.389
Accantonamento imposte differite passive	2.247	2.282
Utilizzo imposte differite passive	(1.398)	(862)
Variazione aliquota	-	(48)
Imposte differite	849	1.372
Accertamento imposte anticipate	(16.655)	(8.597)
Utilizzo imposte anticipate	3.877	2.082
Imposte anticipate	(12.778)	(6.515)
Totale imposte	(7.977)	(754)

Valori in migliaia di euro

	31.12.2012	31.12.2011
Totale IRES corrente e differita	(11.539)	(4.856)
Totale IRAP corrente e differita	2.453	3.647
Imposte esercizi precedenti	1.109	455
Totale imposte	(7.977)	(754)

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	Imponibile	2012 Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(69.299)	(19.057)	27,5%
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):			
Dividendi	(1.177)	(324)	
Svalutazione partecipazioni	97	27	
Costi indeducibili	3.390	932	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	34.000	9.350	
Risultato valutazione ad equity	3.247	893	
Altre differenze permanenti	(12.217)	(3.360)	
Totale IRES corrente e differita	(41.959)	(11.539)	16,7%

Valori in migliaia di euro

9. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 sono pari a 3,32 milioni di euro (3,67 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza da carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 350mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota 23).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è pari a 3,32 milioni di euro.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	70.946	78.790
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(12.704)	(13.008)
Crediti verso clienti	58.242	65.782
Crediti verso correlate	1.474	1.619
Anticipi a fornitori	27	145
Crediti verso clienti > 12	1.901	1.901
Fondo svalutazione crediti verso clienti > 12	(1.296)	(1.296)
Totale crediti commerciali	60.348	68.151

Valori in migliaia di euro

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA (61,9 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2,32 milioni di euro e si è incrementato di 2,02 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo. Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012.

	31.12.2012	31.12.2011
A scadere	35.810	44.682
1-30 gg	7.302	5.896
30-60 gg	3.262	4.087
60-90 gg	2.312	2.443
oltre 90 gg	22.260	21.682
Scaduto	35.136	34.108
Totale valore lordo	70.946	78.790
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(12.704)	(13.008)
Crediti verso clienti	58.242	65.782

Valori in migliaia di euro

L'ammontare dei crediti scaduti oltre i 90 giorni non sono espressione di una tensione finanziaria ma rappresentano i crediti in capo alla concessionaria della pubblicità la cui storicizzazione degli incassi si attesta intorno ai 100 giorni medi di scaduto.

11. Partecipazioni e titoli correnti

Nel mese di gennaio 2012 sono state cedute sul mercato le 47.500.000 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA in portafoglio per un valore complessivo di 10,7 milioni di euro, con una minusvalenza pari a 1,3 milioni di euro.

12. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Attività finanziarie verso collegate	1.536	1.536
Crediti per interessi anticipati	-	12
Totale attività finanziarie correnti	1.536	1.548
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.536</i>	<i>1.536</i>

Valori in migliaia di euro

L'importo di 1,5 milioni di euro è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl.

13. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso il personale	111	231
Crediti verso Erario per IVA	607	318
Crediti verso correlate	-	-
Crediti verso altri	942	538
Crediti per costi anticipati	632	710
Totale altre attività correnti	2.292	1.797

Valori in migliaia di euro

La voce “Crediti verso altri” è composta principalmente da crediti verso enti previdenziali per 286mila euro e da crediti di varia natura per 539mila euro.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	96.618	211.084
Depositi bancari e postali correlate	92.197	19.130
Denaro e valori in cassa	87	80
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188.902	230.294

Valori in migliaia di euro

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 è dovuta essenzialmente alla distribuzione dei dividendi per 3,7 milioni di euro, agli investimenti netti in azioni quotate per 5,9 milioni di euro e al fabbisogno di cassa generato dalla gestione operativa. Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 2,6% (1,9% nel 2011).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,9 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso Società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

15. Patrimonio Netto

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(440)	(170)
Riserva acquisto azioni proprie	440	170
Riserva <i>fair value</i>	(4.554)	(21.507)
Altre Riserve	630.051	666.481
Risultato del periodo	(60.979)	(30.737)
Patrimonio Netto Gruppo	670.653	720.372
Patrimonio Netto terzi	(32)	127
Totale Patrimonio Netto	670.621	720.499

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2012 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 433.570 azioni proprie pari allo 0,3468% del capitale sociale per un controvalore pari a 440.382 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5), negativa per 4,55 milioni di euro, che include la variazioni netta dell'esercizio, pari a 16,95 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita.

Le altre riserve comprendono:

- riserva sovrapprezzo per 482,3 milioni di euro;
- riserva legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo di 103,3 milioni di euro;
- riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, pari a 1,7 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione del-

- l'esercizio, negativa per 1,7 milioni di euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS, per 16,9 milioni di euro;
 - altre riserve della Capogruppo, pari a 4,2 milioni di euro.

Passività 16. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,30%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

Per quanto riguarda il fondo indennità dirigenti, il tasso annuo tecnico di attualizzazione è pari al 2,70%, il tasso annuo di aumento delle retribuzioni è pari al 3,5%.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, con riferimento alla attuale situazione di alta volatilità dei mercati finanziari e alle indicazioni fornite sull'argomento dall'Ordine Nazionale degli Attuari, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona *Iboxx Corporate A* con durata coerente con la durata media finanziaria della passività oggetto di valutazione rispetto all'indice per l'Eurozona *Iboxx Corporate AA* utilizzato nella valutazione dello scorso esercizio. L'applicazione dello stesso indice utilizzato al 31 dicembre 2011 avrebbe comportato un incremento della passività non significativo.

La movimentazione risulta la seguente:

	2012	2011
Passività netta al 1° gennaio	32.627	40.138
Costo corrente dell'esercizio (<i>service cost</i>)	303	243
Interessi passivi (<i>interest cost</i>)	1.461	1.359
(Utili)/Perdite attuariali	2.235	(5.168)
(Prestazioni pagate)	(4.948)	(3.945)
Passività netta al 31 dicembre	31.678	32.627

Valori in migliaia di euro

La significativa variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo. Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01.01.2011	31.12.2011	31.12.2012
Valore nominale del fondo	37.741	35.263	31.730
Rettifica per attuarizzazione	2.397	(2.636)	(52)
Totale DBO	40.138	32.627	31.678

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

	2012	2011
Salari e stipendi	61.443	63.998
Oneri sociali	20.973	21.649
Accantonamento per TFR	303	243
TFR destinato ai fondi previdenza complementare	4.156	4.360
Altri costi	11.310	4.224
Totale costi del personale	98.185	94.474

Valori in migliaia di euro

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a 7,9 milioni di euro. Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2012	31.12.2011	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	23	27	25	28
Impiegati e quadri	339	376	364	386
Giornalisti e collaboratori	483	509	491	505
Poligrafici	131	148	143	152
Totale	976	1.060	1.023	1.071

17. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 01.01.2011	11.097	446	1.755	13.298
Accantonamenti	812	-	1.346	2.158
Utilizzo	(1.111)	(76)	(1.421)	(2.608)
Saldo al 31.12.2011	10.798	370	1.680	12.848
di cui:				
quota corrente	4.288	-	1.434	5.722
quota non corrente	6.510	370	246	7.126
Totale	10.798	370	1.680	12.848
Saldo al 01.01.2012	10.798	370	1.680	12.848
Accantonamenti	1.085	268	10.094	11.447
Utilizzo	(1.156)	(27)	(1.065)	(2.248)
Saldo al 31.12.2012	10.727	611	10.709	22.047
di cui:				
quota corrente	3.868	268	10.497	14.633
quota non corrente	6.859	343	212	7.414
Totale	10.727	611	10.709	22.047

Valori in migliaia di euro

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato

tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alle Società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Centro Stampa Veneto SpA; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale. Il fondo include, inoltre, una passività, pari a circa 1,5 milioni di euro, relativa a sanzioni per rlievi fiscali di esercizi precedenti emersi in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla controllata Fined ed in via di definizione.

18. Passività finanziarie

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti per beni in <i>leasing</i>	-	27
Debiti verso banche	23.749	28.841
Passività finanziarie non correnti	23.749	28.868
Debiti verso banche	6.159	14.682
Debiti verso Società correlate	1.117	2.394
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.032	4.761
Debiti per beni in <i>leasing</i>	26	195
Passività finanziarie correnti	12.334	22.032

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Entro 3 mesi	7.276	11.644
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.058	10.388
Passività finanziarie correnti	12.334	22.032
Tra 1 e 2 anni	5.085	4.906
Tra 2 e 5 anni	15.577	15.379
Oltre 5 anni	3.087	8.583
Passività finanziarie non correnti	23.749	28.868
Totale passività finanziarie	36.083	50.900

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2012	2011
Debiti finanziari non correnti		
Debiti verso banche	2,0	2,3
Altri debiti finanziari	-	2,2
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	3,0	3,4
Quota a breve di finanziamenti non correnti	2,0	2,3

Valori in percentuale

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torrespaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 361 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

19. Altre passività

	2012	2011
Altre passività non correnti		
Altri debiti	120	114
Risconti passivi	3.614	3.547
Totale	3.734	3.661
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	7.820	8.143
Debiti verso il personale	7.931	8.656
Debiti per IVA	525	547
Debiti per ritenute d'acconto	4.477	4.091
Debiti verso altri	10.023	9.284
Debiti verso Società correlate	10	12
Debiti per ricavi anticipati	303	235
Totale	31.089	30.968

Valori in migliaia di euro

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

20. Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	26.356	29.126
Debiti verso Società correlate	693	158
Totale	27.049	29.284

Valori in migliaia di euro

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio

	2012	2011
Vendite giornali	73.574	77.360
Promozioni editoriali	747	1.098
Pubblicità	113.378	139.860
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	187.699	218.318
di cui verso parti correlate	1.160	2.728

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

22. Altri Ricavi Operativi

	2012	2011
Contributi in conto esercizio	1.048	314
Recuperi spese da terzi	2.684	1.715
Quote contributi in conto capitale	338	338
Fitti, canoni e noleggi attivi	144	120
Plusvalenze alienazioni cespiti	11	57
Rimborsi e indennizzi	736	689
Agevolazioni tariffarie	595	716
Altri ricavi	2.183	3.723
Totale altri Ricavi Operativi	7.739	7.672
di cui verso parti correlate	97	18

Valori in migliaia di euro

23. Costi per materie prime

	2012	2011
Carta	21.587	23.797
Altri materiali per l'editoria	4.377	4.731
Altro	2	3
Variazione rimanenze materie prime e merci	350	(350)
Totale costi per materie prime	26.316	28.181

Valori in migliaia di euro

L'andamento dei costi per materie prime relativo alla carta è collegato all'incremento dei prezzi unitari avvenuto nel corso del primo semestre 2012 e alla riduzione delle quantità utilizzate nella produzione. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

24. Altri Costi Operativi

	2012	2011
Servizi redazionali	16.489	17.458
Trasporti e diffusione editoriale	13.076	16.061
Lavorazioni e produzioni esterne	8.088	9.349
Promozioni editoriali	493	806
Pubblicità e promozioni	2.644	3.647
Provvigioni ed altri costi per agenti	8.885	9.101
Utenze e forza motrice	2.791	2.440
Manutenzione e riparazione	3.817	3.774
Consulenze	3.373	3.358
Acquisti spazi pubblicitari terzi	298	166
Emolumento amministratori e sindaci	2.186	2.467
Assicurazioni, posta, telefono	1.774	1.821
Pulizia, vigilanza e altri servizi	965	905
Subappalti e prestazioni diverse	2.147	2.321
Compensi Società di revisione	285	412
Altri costi	8.265	8.280
Totale costi per servizi	75.576	82.366
Affitti	6.403	6.439
Noleggi	1.220	1.879
Altri	32	100
Totale costi per godimento beni di terzi	7.655	8.418
Oneri diversi di gestione terzi	3.495	3.732
Altri	373	141
Totale altri costi	3.868	3.873
Totale altri costi operativi	87.099	94.657
di cui verso parti correlate	6.423	6.300

Valori in migliaia di euro

25. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2012	2011
Ammortamenti attività immateriali	699	627
Ammortamenti attività materiali	8.158	8.300
Accantonamenti per rischi e oneri	1.635	812
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	34.000	-
Svalutazione crediti	2.020	2.428
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	46.512	12.167

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita si rimanda alla Nota 2.

26. Risultato netto della gestione finanziaria e della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto

	2012	2011
Perdite su partecipazioni ad equity		
Rofin 2008 Srl	(3.247)	(2)
Totale	(3.247)	(2)
Proventi finanziari		
Dividendi	1.240	3.202
Interessi attivi su depositi bancari	4.269	4.365
Utili su cambi finanziari	860	478
Rivalutazione partecipazioni	-	153
Altri proventi finanziari	114	47
Totale	6.483	8.245
Oneri finanziari		
Minusvalenza cessione partecipazioni	(4.568)	(12.846)
Svalutazione partecipazioni	(97)	(20.750)
Interessi passivi su mutui	(584)	(843)
Interessi passivi su debiti verso banche	(750)	(540)
Interessi passivi su TFR	(1.461)	(1.359)
Commissioni e spese bancarie	(200)	(243)
Perdite su cambi	(2.041)	-
Altri oneri finanziari	(160)	(117)
Totale	(9.861)	(36.698)
Risultato netto della gestione finanziaria	(3.378)	(28.453)

Valori in migliaia di euro

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alle partecipazioni in Assicurazioni Generali SpA.

La minusvalenza su cessione partecipazioni è relativa alla vendita sul mercato di azioni quotate, come già commentato alle Note 4 e 11.

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2012	2011
Risultato Netto	(60.978)	(30.737)
Numero di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	125.000	125.000
Risultato Netto per azione	(0,488)	(0,246)

L'utile diluito per azione è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2012 sono stati distribuiti dividendi per 0,03 euro per azione, per un ammontare complessivo di 3,75 milioni di euro.

28. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	Valore lordo	31.12.2012 Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	31.12.2011 Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(Perdita) attuariale da TFR	(2.319)	638	(1.681)	5.055	(1.390)	3.665
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	18.821	(1.868)	16.953	(7.427)	(586)	(8.013)

Valori in migliaia di euro

29. Transazioni con parti correlate

Transazioni con Società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre Società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2011	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	840	-	779	1.619	68.151	2,38%
Attività finanziarie correnti	-	1.536	-	-	1.536	1.548	99,22%
Disponibilità liquide	-	-	-	19.130	19.130	230.294	8,31%
Debiti commerciali	-	-	-	158	158	29.284	0,54%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	2.394	2.394	22.032	10,87%
Altre passività correnti	-	-	-	12	12	30.968	0,04%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	502	2.226	2.728	218.318	1,25%
Altri Ricavi Operativi	-	-	7	11	18	7.672	0,23%
Altri Costi Operativi	1.013	-	4.837	450	6.300	94.657	6,66%
Proventi finanziari	-	-	-	7.009	7.009	8.245	85,01%
Oneri finanziari	-	-	-	208	208	36.698	0,57%

31.12.2012	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	840	-	634	1.474	60.348	2,44%
Attività finanziarie correnti	-	1.536	-	-	1.536	1.536	100,00%
Disponibilità liquide	-	-	-	92.197	92.197	188.902	48,81%
Debiti commerciali	605	-	-	46	651	27.049	2,41%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	1.117	1.117	12.334	9,06%
Altre passività correnti	-	-	-	10	10	31.090	0,03%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	606	554	1.160	187.699	0,62%
Altri Ricavi Operativi	-	-	97	-	97	7.739	1,25%
Altri Costi Operativi	-	-	6.317	106	6.423	87.099	7,37%
Proventi finanziari	-	-	-	3.223	3.223	6.483	49,71%
Oneri finanziari	-	-	-	164	164	9.862	1,66%

Valori in migliaia di euro

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale della controllata Il Gazzettino SpA con la collegata Pubbliditor Srl in liquidazione.

La voce altre attività finanziarie correnti comprende il finanziamento soci, infruttifero di interessi, erogato dalla Capogruppo alla Società collegata Rofin 2008 Srl.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2012 con gli istituti di credito UniCredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi e resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di Società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e de Il Messaggero SpA delle rispettive sedi sociali, di proprietà di Società sotto comune controllo.

La voce "Proventi finanziari" è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e agli interessi attivi sui depositi bancari presso la UniCredit SpA.

30. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta i settori in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il margine operativo lordo della gestione ordinaria.

2011	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	84.097	141.353	535	5	225.990	-	225.990
Ricavi intrasettoriali	108.279	858	1.648	(148)	110.637	(110.637)	-
Ricavi di settore	192.376	142.211	2.183	(143)	336.627	(110.637)	225.990
Risultato di settore (MOL)	7.940	3.628	(2.747)	(143)	8.678	-	8.678
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	9.123	2.741	446	(143)	12.167	-	12.167
Risultato Operativo	(1.183)	887	(3.193)	-	(3.489)	-	(3.489)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	(28.453)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad equity	-	-	-	-	-	-	(2)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	(31.944)
Imposte	-	-	-	-	-	-	754
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(31.190)
Attività di settore	545.044	75.941	302.031	26.154	949.170	-	949.170
Passività di settore	206.706	16.397	6.804	(1.236)	228.671	-	228.671
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	845	-	13	-	858	-	858
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.542	188	151	-	1.881	-	1.881
2012	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	79.513	114.227	1.694	4	195.438	-	195.438
Ricavi intrasettoriali	88.014	902	2.285	(4)	91.197	(91.197)	-
Ricavi di settore	167.527	115.129	3.979	-	286.635	(91.197)	195.438
Risultato di settore (MOL)	(12.599)	(1.673)	(1.890)	-	(16.162)	-	(16.162)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	22.003	3.229	21.280	-	46.512	-	46.512
Risultato Operativo	(34.602)	(4.902)	(23.170)	-	(62.674)	-	(62.674)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	(3.379)
Risultato Netto valutazione delle partecipazioni ad equity	-	-	-	-	-	-	(3.247)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	(69.300)
Imposte	-	-	-	-	-	-	7.977
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(61.323)
Attività di settore	418.659	68.823	377.077	27.556	892.115	-	892.115
Passività di settore	192.723	18.371	10.212	188	221.494	-	221.494
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	845	-	(3.234)	3.234	845	-	845
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.472	163	168	-	1.803	-	1.803

Valori in migliaia di euro

Si specifica che le svalutazioni degli avviamenti effettuate nel corso del presente esercizio, così come meglio dettagliato nella Nota 2, sono attribuibili esclusivamente al settore editoriale.

31. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	87	80
B. Depositi bancari	188.815	230.214
D. Liquidità (A)+(B)	188.902	230.294
E. Crediti finanziari correnti	1.536	1.548
F. Debiti bancari correnti	7.276	17.076
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.032	4.761
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	26	195
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	12.334	22.032
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I)-(E)-(D)	(178.104)	(209.810)
K. Debiti bancari non correnti	23.749	28.841
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	27
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)	23.749	28.868
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J)+(M)	(154.355)	(180.942)

Valori in migliaia di euro

32. Garanzie prestate e impegni

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha prestato garanzie o impegni verso terzi per 98 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2011 aveva prestato garanzie ed impegni per 138 milioni di euro. La variazione dell'esercizio si riferisce alla cancellazione delle ipoteche e dei privilegi concessi a fronte del finanziamento ricevuto da Mediocredito SpA e completamente estinto.

	31.12.2012	31.12.2011
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	38.379	38.584
Fidejussioni bancarie e assicurative ricevute	60	60
Effetti scontati presso banche	-	2.230
Ipoteche e privilegi	60.000	97.510
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	98.439	138.384

Valori in migliaia di euro

3.3. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2012.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi annui
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29.000	29.000
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	29.500	29.500
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25.500	25.500
Il Messaggero SpA	PWC SpA	2012/2020	34.500	34.500
Leggo SpA	PWC SpA	2012/2020	14.200	14.200
Finced Srl	PWC SpA	2012/2020	5.000	5.000
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2012/2020	18.000	18.000
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	24.000	24.000
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	27.500	27.500
ITV SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	8.300	8.300
CSV SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	13.500	13.500
Telefriuli SpA	PWC SpA	2012/2013/2014	11.000	11.000
Totale			240.000	240.000
Caltagirone Editore SpA				29.000
Società controllate				211.000
Totale				240.000

Valori in euro

34. Gerarchia di fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- livello 1 – determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato *binding*;
- livello 3 – determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2012	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita (AFS)	7	104.260	-	-	104.260
Totale attività		104.260	-	-	104.260

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel “livello 3”.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2012.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2013

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA e sue controllate ("Gruppo Caltagirone Editore") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone Editore per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Documenti Societari" del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 26 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore legale)



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio d'esercizio
della Caltagirone Editore SpA
al 31 dicembre 2012*

situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	9.076	9.669
Partecipazioni valutate al costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		440.507.250	382.265.194
<i>in imprese collegate</i>		-	17.356
<i>in altre imprese</i>		3.044.983	2.745.000
Partecipazioni e titoli non correnti	3	46.029.000	38.960.500
Imposte differite attive	4	27.309.496	16.869.405
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		516.899.805	440.867.124
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	288.076	697.378
<i>di cui verso correlate</i>		288.076	690.000
Partecipazioni e titoli correnti	6	-	6.930.000
Attività finanziarie correnti	7	37.985.914	84.315.566
<i>di cui verso correlate</i>		37.985.914	84.304.061
Crediti per imposte correnti	4	871.191	54.458
Altre attività correnti	8	3.553.310	2.459.302
<i>di cui verso correlate</i>		3.052.711	2.247.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	183.559.478	119.577.489
<i>di cui verso correlate</i>		87.817.027	19.045.862
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		226.257.969	214.034.193
TOTALE ATTIVO		743.157.774	654.901.317

Valori in euro

situazione patrimoniale-finanziaria

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		528.095.522	554.674.675
Utile/(Perdita) di periodo		(26.713.206)	(29.627.574)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	607.517.351	631.182.136
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	11	71.293	54.514
Imposte differite passive	4	2.221	3.607
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		73.514	58.121
Passività correnti			
Fondi correnti	12	5.075.452	2.725.782
Debiti commerciali	13	1.753.878	180.086
<i>di cui verso correlate</i>		<i>1.635.078</i>	<i>42.761</i>
Passività finanziarie correnti	14	100.173.794	4.099.765
<i>di cui verso correlate</i>		<i>100.173.794</i>	<i>4.099.715</i>
Debiti per imposte correnti	4	25.467	-
Altre passività correnti	15	28.538.318	16.655.427
<i>di cui verso correlate</i>		<i>23.199.170</i>	<i>11.268.763</i>
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		135.566.909	23.661.060
TOTALE PASSIVITÀ		135.640.423	23.719.181
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		743.157.774	654.901.317

Valori in euro

C A L T A G I R O N E E D I T O R E S P A

conto economico

	Note	31.12.2012	31.12.2011
Altri Ricavi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	16	892.564 813.105	700.845 700.845
TOTALE RICAVI OPERATIVI		892.564	700.845
Costi del personale	11	554.621	603.016
Altri Costi Operativi <i>di cui verso correlate</i>	17	2.471.414 1.415.972	2.415.142 1.449.226
TOTALE COSTI OPERATIVI		3.026.035	3.018.158
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.133.471)	(2.317.313)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	18	2.783	5.732
RISULTATO OPERATIVO		(2.136.254)	(2.323.045)
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		4.938.960 2.651.327	4.781.776 4.479.532
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		28.955.374 2.175.697	35.509.127 79.330
Risultato Netto della gestione finanziaria	19	(24.016.414)	(30.727.351)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(26.152.668)	(33.050.396)
Imposte sul reddito del periodo	4	560.538	(3.422.822)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(26.713.206)	(29.627.574)
RISULTATO DEL PERIODO		(26.713.206)	(29.627.574)

Valori in euro

conto economico complessivo

	Note	31.12.2012	31.12.2011
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO		(26.713.206)	(29.627.574)
Utile/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	10	7.068.500	(1.081.532)
Effetto Utile/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(3.653)	6.262
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		7.064.847	(1.075.270)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(19.648.359)	(30.702.844)

Valore in euro

C A L T A G I R O N E E D I T O R E S P A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2011

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva <i>fair value</i>	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2011	125.000.000	(18.864.965)	-	(6.416.942)	574.671.168	(6.084.288)	668.304.973
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(6.250.000)	-	(6.250.000)
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(6.084.288)	6.084.288	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(169.993)	-	-	-	(169.993)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(169.993)	(6.416.942)	562.336.880	-	661.884.980
Variatione netta riserva <i>fair value</i>	-	-	-	(1.081.532)	-	-	(1.081.532)
Variatione netta riserva TFR	-	-	-	-	6.262	-	6.262
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(29.627.574)	(29.627.574)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(1.081.532)	6.262	(29.627.574)	(30.702.844)
Saldo al 31 dicembre 2011	125.000.000	(18.864.965)	169.993	7.498.474	562.343.142	29.627.574	631.182.136

segue a pagina successiva

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2012

	Capitale sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva fair value	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2012	125.000.000	(18.864.965)	(169.993)	(7.498.474)	562.343.142	(29.627.574)	631.182.136
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(3.746.036)	-	(3.746.036)
Risultato esercizi precedenti	-	-	-	-	(29.627.574)	29.627.574	-
Azioni proprie in portafoglio	-	-	(270.389)	-	-	-	(270.389)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(7.498.474)	528.969.532	-	627.165.711
Variazione netta riserva fair value	-	-	-	7.068.500	-	-	7.068.500
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(3.653)	-	(3.653)
Altre variazioni	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(26.713.206)	(26.713.206)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	7.068.500	(3.654)	(26.713.206)	(19.648.359)
Saldo al 31 dicembre 2012	125.000.000	(18.864.965)	(440.382)	(429.974)	528.965.878	(26.713.206)	607.517.351

Valori in euro

rendiconto finanziario

	Note	31.12.2012	31.12.2011
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	119.577.489	148.085.756
Utile/(Perdita) esercizio		(26.713.206)	(29.627.574)
Ammortamenti		2.783	5.732
(Rivalutazioni)/Svalutazioni		23.980.309	22.483.668
Risultato netto della gestione finanziaria <i>di cui verso parti correlate</i>		(623.342) (475.630)	(4.592.199) (4.400.202)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		659.446	12.835.882
Imposte su reddito		560.539	(3.422.822)
Variazione fondi per dipendenti		11.740	9.784
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(2.121.731)	(2.307.529)
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		409.304	150.118
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(517.756)	(309.983)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		10.858.539	309.462
Variazioni imposte correnti e differite		(11.795.183)	(2.883.629)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(3.166.827)	(5.041.561)
Dividendi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		670.000 670.000	2.144.500 2.144.500
Interessi incassati <i>di cui verso parti correlate</i>		4.264.227 1.981.327	2.517.183 2.324.695
Interessi pagati <i>di cui verso parti correlate</i>		(182.828) (71.107)	(88.534) (60.346)

segue a pagina successiva

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2012	31.12.2011
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		1.584.572	(468.412)
Investimenti in attività materiali		(2.191)	-
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(3.524.132)	(4.873.529)
Realizzo vendita di partecipazioni e titoli non correnti		215.053	92.500
(Incremento)/Decremento partecipazioni e titoli correnti		6.270.553	(5.161.647)
Variazione attività finanziarie correnti		(30.582.960)	(10.156.334)
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(27.623.677)	(20.099.010)
Variazione passività finanziarie correnti		96.074.029	(1.619.103)
Dividendi distribuiti		(3.746.036)	(6.250.000)
Altre variazioni		(270.389)	(169.993)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		92.057.604	(8.039.096)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(2.036.510)	98.251
Variazione Netta delle disponibilità		63.981.989	(28.508.267)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	183.559.478	119.577.489

Valori in euro



CALTAGIRONE EDITORE

*note esplicative
al bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012*

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data della presente Relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 6.200.000 azioni (4,96%)
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%)
 - Gamma Srl (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl (13,04%).

2. Gaetano Caltagirone 3.000.000 azioni (2,40%).

3. Edizione Srl 2.799.000 azioni (2,24%).

Si precisa che, in riferimento all'individuazione degli azionisti in possesso di partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, nella rilevazione del pagamento del dividendo 2011, erogato a maggio 2012, risulta, fra gli altri, l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 3.727.591 azioni, rappresentanti il 2,982% del Capitale Sociale, per il tramite di Credit Suisse Equity Fund.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 12 marzo 2013.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito IFRS).

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore. Sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

Base di presentazione

Il Bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, ad eccezione dei principi applicabili dal 1° gennaio 2012. Al riguardo si segnala quanto segue:

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci dal 2012

Non ci sono emendamenti, interpretazioni e modifiche che sono entrati in vigore a far data dal 1° gennaio 2012.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su Standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dalla Società

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – esposizione nel Bilancio delle voci delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 12 – Imposte sul reddito – Fiscalità differita relativa agli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti – eliminazione del metodo del corridoio, adottata con Regolamento (UE) 475/2012 emesso il 5 giugno 2012;
- modifica allo IAS 27 – Bilancio separato, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo alle *joint venture* collegate, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifica all'IFRS 1 – Presentazione al Bilancio, modalità di utilizzo del *fair value* per la valutazione di attività e passività nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura per le entità che sono state soggette a grave iperinflazione, adottata con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie, adottate con Regolamento europeo (UE) emesso il 22 novembre 2011;
- IFRS 10 – Bilancio consolidato, in tema di consolidamento dei Bilanci delle controllate nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 12 – Rilevazione di partecipazioni in altre entità, adottato con Regolamento (UE) 1254/2012 emesso l'11 dicembre 2012;
- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*, adottato con Regolamento (UE) 1255/2012 emesso l'11 dicembre 2012.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Qualora parti significative di immobili, impianti o macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota economico-tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività e passività destinate alla vendita e operazioni straordinarie

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto Economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto Economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto Economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita il Conto Economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e titoli di debito

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio, nel qual caso vanno iscritte tra le Partecipazioni e titoli correnti.

Le partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo. Al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto Economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono ad esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale della Società. In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro, nonché dell'andamento dei mercati finanziari, il Gruppo ha ritenuto appropriato determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA,

Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Messaggero Partecipazioni SpA, Centro Stampa Veneto SpA e Telefriuli SpA.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di Società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano. Gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite;
- fondi rischi e oneri;
- altri fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora lo stesso interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2011	27.766	213.333	241.099
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
31.12.2011	27.766	213.333	241.099
01.01.2012	27.766	213.333	241.0993
Incrementi	2.191	-	2.191
Decrementi	-	-	-
31.12.2012	29.957	213.333	243.290
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2011	15.086	213.333	228.419
Incrementi	3.011	-	3.011
Decrementi	-	-	-
31.12.2011	18.097	213.333	231.430
01.01.2012	18.097	213.333	231.430
Incrementi	2.783	-	2.783
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	1	-	1
31.12.2012	20.881	213.333	234.214
Valore netto			
01.01.2011	12.680	-	12.680
31.12.2011	9.669	-	9.669
31.12.2012	9.076	-	9.076

Valori in euro

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valore di carico 31.12.2011
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,99	23.590.822	-	-	23.590.822
Leggo SpA	Roma	1.000.000	90,00	662.869	-	(662.869)	-
Fincel Srl	Roma	10.000	99,99	9.999	-	(9.999)	-
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000	99,99	22.863.391	2.373.588	(1.522.571)	23.714.408
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	28.445.915	-	-	28.445.915
Il Gazzettino SpA	Venezia	2.000.000	99,99	136.939.449	2.317.664	(1.632.620)	137.624.493
Il Messaggero SpA	Roma	42.179.500	94,61	168.789.566	-	-	168.789.566
Ced digital & servizi Srl	Roma	100.000	99,99	-	99.990	-	99.990
Totale				381.302.011	4.791.242	(3.828.059)	382.265.194

	Sede	Capitale sociale	%	Valore di carico 01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Valore di carico 31.12.2012
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,99	23.590.822	-	-	23.590.822
Leggo SpA	Roma	1.000.000	90,00	-	900.000	(900.000)	-
Fincel Srl	Roma	10.000	99,99	-	73.750.380	(2.786.172)	70.964.208
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000	99,99	23.714.408	1.083.688	(9.385.096)	15.413.000
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	99,95	28.445.915	-	(3.646.915)	24.799.000
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	99,99	137.624.493	1.632.620	(2.406.449)	136.850.664
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	94,61	168.789.566	(147.411.197)	-	21.378.369
Ced digital & servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	-	-	99.990
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115	94,61	-	147.411.197	-	147.411.197
Totale				382.265.194	77.366.688	(19.124.632)	440.507.250

Valori in euro

Il valore della partecipazione nella Leggo SpA si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2011; la svalutazione della medesima partecipazione è relativa alla perdita dell'esercizio 2012, di 2.741.582 euro (quota di competenza della Società). Tale importo è stato addebitato al Conto Economico previo utilizzo del residuo del fondo rischi su partecipazione determinato al 31 dicembre 2011. L'eccedenza della perdita, rispetto al valore contabile della partecipazione è stata rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri (si veda quanto riportato alla Nota 12).

Il valore della partecipazione nella Fincel Srl si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale e contestuale copertura della perdita registrata nell'esercizio 2011 per

757.680 euro; si incrementa inoltre per 72.992.700 euro a seguito del versamento in conto capitale mediante rinuncia di parte del finanziamento infruttifero in essere, al fine di dotare la Società controllata di una consistenza patrimoniale in linea con gli investimenti effettuati. La svalutazione di 2.786.172 euro è relativa alla perdita conseguita dalla controllata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il valore della partecipazione nel Corriere Adriatico SpA si incrementa per il versamento in conto capitale, effettuato a copertura della perdita subita dalla controllata al 31 dicembre 2011, pari ad 1.522.571 euro, e si decrementa per effetto del rimborso di 438.883 euro di passività sorte nel corso dell'esercizio e antecedenti all'acquisizione della partecipazione.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle Società controllate Corriere Adriatico SpA (9.385.096 euro) e Quotidiano di Puglia SpA (3.646.915 euro) sono la conseguenza dei risultati degli *impairment test* effettuati per determinare gli *equity values* delle stesse e quindi verificare la tenuta del relativo valore di carico (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento l'*impairment test* si rimanda alla Nota 2 ricompresa nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo). Il valore della partecipazione ne Il Gazzettino SpA si incrementa per la ricostituzione del capitale sociale e per la copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2011 per complessivi 1.632.620 euro e si decrementa per effetto della copertura della perdita dell'esercizio 2012, per 2.406.449 euro. Inoltre, si evidenzia che sulla base dei risultati dell'*impairment test* non è stato necessario procedere ad ulteriori svalutazioni in considerazione dell'*equity value* determinato.

Inoltre, si riporta che a seguito dell'*impairment test* effettuato sulla CGU Il Messaggero, Piemme ed Il Mattino, non sono state rilevate perdite di valore delle partecipazioni relative.

Il valore della partecipazione ne Il Messaggero SpA registra un decremento pari ad 147.411.197 euro a seguito della scissione parziale e proporzionale intervenuta nel corso del 2012. In particolare in data 21 novembre 2012 è stata costituita la Società Messaggero Partecipazioni SpA a seguito dell'esecuzione della scissione parziale e proporzionale delle Società Il Messaggero SpA e Piemme SpA Concessionaria di Pubblicità intervenuta con atto del Notaio Maurizio Misurale di Roma del 14 novembre 2012 depositata presso il Registro delle Imprese di Roma il 21 novembre 2012. Oggetto della scissione sono state in particolare la partecipazione ne Il Messaggero SpA detenuta da Piemme Concessionaria di Pubblicità SpA del 5,386% e la partecipazione totalitaria detenuta da Il Messaggero SpA nella Piemme Concessionaria di Pubblicità SpA. Tale operazione è finalizzata a razionalizzare l'organizzazione del Gruppo anche tramite l'imminente operazione di fusione per incorporazione della società Il Messaggero Partecipazioni SpA nella Caltagirone Editore SpA, già approvata dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 19 dicembre 2012 e quindi dall'Assemblea Straordinaria della Messaggero Partecipazioni SpA in data 29 gennaio 2013. Si precisa che l'operazione di scissione è avvenuta a valori di libro e pertanto non ha comportato effetti in Bilancio.

A seguito di tale scissione è stata costituita la società Messaggero Partecipazioni SpA di cui la Caltagirone Editore SpA detiene il 94,6135%.

Di seguito vengono riportati i saldi trasferiti dalle Società scisse alla Società beneficiaria:

Attività	
Partecipazioni	85.915.196
Crediti verso imprese controllanti	72.199.528
Azioni proprie	8.392.359
Totale attivo	166.507.083
Passività	
Debiti verso consociate	10.604.476
Totale passività	10.604.476
Totale Patrimonio Netto	155.902.607

Valori in euro

Le imprese controllate indirettamente sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Piemme SpA	Roma	2.643.139	100,00	39.182.999	(3.629.458)
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00	310.234	(1.124.628)
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00	6.174.026	722.865
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00	6.692.529	80.673
Telefriuli SpA	Tavagnacco (UD)	1.655.300	87,50	619.637	(105.975)

Valori in euro

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede		01.01.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2011
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	17.356	-	-	-	17.356
Totale			17.356	-	-	-	17.356

Partecipazioni in imprese collegate	Sede		01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2012
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	17.356	-	(17.356)	-	-
Totale			17.356	-	(17.356)	-	-

Valori in euro

La svalutazione di 17.356 euro della collegata Rofin Srl è relativa alla perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 di complessivi 3.251.226 euro. L'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione è stata rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri (si veda Nota 12).

Le altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	Sede		01.01.2011	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2011
E-Care SpA	Roma	15,00	2.745.000	-	-	2.745.000
Totale			2.745.000	-	-	2.745.000

Partecipazioni in altre imprese	Sede		01.01.2012	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2012
E-Care SpA	Roma	15,00	2.745.000	299.983	-	3.044.983
Totale			2.745.000	299.983	-	3.044.983

Valori in euro

La Società E-Care è un provider di Soluzioni di Business impegnato a realizzare sviluppo e innovazione per le aziende clienti, attraverso la fornitura in *outsourcing* di soluzioni e processi operativi *End to End* in ambito CRM.

La partecipazione nella E-Care SpA si incrementa di 299.983 euro a seguito della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a pagamento deliberato dalla Società.

Nel caso di specie il costo risulta essere assimilabile al loro *fair value*.

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2011	Aumento capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	Riclassifiche	31.12.2011
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	22.125.999	8349120	(16.033.566)	(7.511.553)	(6.930.000)	-
Assicurazioni Generali SpA	47.603.500	-	-	(8.643.000)	-	38.960.500
Totale	69.729.499	8.349.120	(16.033.566)	(16.154.553)	(6.930.000)	38.960.500

	01.01.2012	Aumento capitale	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazioni al fair value	Riclassifiche	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	38.960.500	-	-	7.068.500	-	46.029.000
Totale	38.960.500	-	-	7.068.500	-	46.029.000

Valori in euro

Numero	01.01.2012	Aumento capitale	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto Economico	31.12.2012
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000	-	-	-	-	3.350.000

Valori in euro

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva <i>fair value</i>	01.01.2012	Incrementi	Decrementi	Rilascio a Conto Economico	31.12.2012
Riserva <i>fair value</i>	(7.498.474)	7.068.500	-	-	(429.974)
Effetto fiscale	-	-	-	-	-
Riserva <i>fair value</i> al netto dell'effetto fiscale	(7.498.474)	7.068.500	-	-	(429.974)
Variazione netta dell'esercizio					7.068.500

Valori in euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al "livello 1", come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 7), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte anticipate e differite e imposte correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2011
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	9.186.497	3.543.839	(27.128)	-	2.842.947	15.546.155
Svalutazione partecipazioni	503	-	-	-	-	503
Altri	2.215.515	-	-	-	(892.768)	1.322.747
Totale	11.402.515	3.543.839	(27.128)	-	1.950.179	16.869.405
Imposte differite sul reddito						
Altri	37.195	-	-	-	(33.588)	3.607
Totale	37.195	-	-	-	(33.588)	3.607
Valore netto per imposte differite	11.365.320	3.543.839	(27.128)	-	1.983.767	16.865.798

	01.01.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2012
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	15.546.155	778.048	(128.887)	99.031	10.957.745	27.252.092
Svalutazione partecipazioni	503	-	-	-	-	503
Altri	1.322.747	20.984	(1.187.799)	(99.031)	-	56.901
Totale	16.869.405	799.032	(1.316.686)	-	10.957.745	27.309.496
Imposte differite sul reddito						
Differenze cambio	-	-	-	-	-	-
Altri	3.607	-	-	-	(1.386)	2.221
Totale	3.607	-	-	-	(1.386)	2.221
Valore netto per imposte differite	16.865.798	799.032,00	(1.316.686)	-	10.959.131	27.307.275

Valori in euro

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono compresi gli effetti delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto Economico Complessivo nonché le imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del consolidato fiscale.

Si ritiene che, sulla base dei piani previsionali 2013-2017, saranno relazizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2012, anche per effetto del regime di Consolidato Fiscale in essere. Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, per 871.191 euro, che comprende il credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale per 35.239 euro, i crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 803.654 euro e il credito IRAP per 18.559 euro.

	2012	2011
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	42.884	48.317
Imposte correnti	42.884	48.317
Imposte esercizi precedenti	-	45.572
Imposte esercizi precedenti	-	45.572
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-
Imposte differite	-	-
Accertamento imposte anticipate	(799.032)	(3.543.839)
Utilizzo imposte anticipate	1.316.686	27.128
Imposte anticipate	517.654	(3.516.711)
Totale imposte	560.538	(3.422.822)

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2012	31.12.2011
IRES corrente e differita	517.654	3.471.298
IRAP corrente e differita	42.884	(48.476)
Totale	560.538	3.422.822

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

IRES	Importo	2012	Imposta
Risultato ante imposte	(26.152.668)		27,50%
Onere fiscale teorico	-		(7.191.984)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):			
Dividendi	(636.500)		
Svalutazione di partecipazioni	23.980.309		
Costi indeducibili	768.753		
Altre differenze permanenti	3.922.485		
Totale imponibile IRES	1.882.379		
Totale IRES corrente e differita			517.654

Valori in euro

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali verso terzi	-	7.378
Crediti commerciali verso correlate	7.356	-
Crediti commerciali verso controllate	280.720	690.000
Totale crediti commerciali	288.076	697.378

Valori in euro

I crediti verso controllate derivano da fatture emesse per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale rispettivamente per 72.600 euro a Il Mattino SpA e 208.120 euro alla Piemme SpA.

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Partecipazioni e titoli correnti

Il saldo relativo al 31 dicembre 2012 risulta azzerato a seguito della totale cessione sul mercato delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

7. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Attività finanziarie verso controllate	36.449.913	82.768.060
Attività finanziarie verso collegate	1.536.001	1.536.001
Attività finanziarie verso terzi	-	11.505
Totale attività finanziarie correnti	37.985.914	84.315.566

Valori in euro

Il saldo di 36.449.913 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio rinnovabili a richiesta a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Finced Srl (4.000.000 euro), a Il Mattino SpA (25.659.986 euro) e Il Gazzettino SpA (6.565.580 euro).

L'importo di 1.536.001 euro, invariato rispetto al precedente esercizio, è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl. Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso controllate	3.052.711	2.247.791
Crediti verso terzi	500.599	211.511
Totale attività correnti	3.553.310	2.459.302

Valori in euro

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 312.417 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA, 66.369 euro con la Messaggero Partecipazioni SpA e 49.408 euro con la Ced Digital & Servizi Srl.

Nella stessa voce è compreso il credito IVA pari a 1.027.790 euro trasferito dalle Società controllate nell'ambito del consolidato IVA. In particolare si riferisce per 996.072 euro a Piemme SpA, per 5.727 euro al Quotidiano di Puglia SpA, per 11.459 euro al Corriere Adriatico SpA, per 14.532 euro a Imprese Tipografiche Venete SpA.

Inoltre il saldo comprende 493.035 euro nei confronti di Finced Srl e 1.103.692 euro nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario in merito a contenziosi fiscali delle controllate, per i quali è stato comunque presentato ricorso dalla Capogruppo in qualità di consolidante.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	183.558.668	119.577.319
Denaro e valori in cassa	810	170
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.559.478	119.577.48
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>87.817.027</i>	<i>19.045.862</i>

Valori in migliaia di euro

L'importo di 87.817.027 euro relativo a depositi bancari verso Società correlate riguarda per 87.657.360 euro l'UniCredit SpA e per 159.666 euro la Banca Finnat Euramerica SpA. L'incremento delle disponibilità liquide pari a 63,9 milioni di euro è dovuto alla concentrazione della liquidità del Gruppo in capo alla controllante, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,8 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 2,59%.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

10. Patrimonio Netto

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni proprie	(440.382)	(169.993)
Riserva netta <i>fair value</i>	(429.974)	(7.498.474)
Altre riserve	528.965.878	562.343.142
Risultato del periodo	(26.713.206)	(29.627.574)
Totale Patrimonio Netto	607.517.351	631.182.136

Valori in euro

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2012 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio 433.570 azioni proprie pari allo 0,3467% del capitale sociale per un controvalore pari a 440.382 euro.

Le Altre Riserve sono così costituite:

	2012	2011
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	482.326.183	516.064.188
Riserva acquisto azioni proprie	440.382	169.993
Riserva di capitale ex utili netti su cambi	3.868.658	3.770.408
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva TFR IAS	(2.447)	1.206
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	-	4.245
Totale	528.965.878	562.343.142

Valori in euro

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Natura/ descrizione	Importo 31.12.11	Importo 31.12.12	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura	per altre ragioni
Capitale sociale	125.000	125.000	-	-	-	-
Costi emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	516.064	482.326	A B C	482.326	29.623	8.974*
Riserva legale	25.000	25.000	B	-	-	-
Riserva di capitale ex utili su cambi (Altre riserve)	3.770	3.770	A B C	3.770	-	-
Riserva utili su cambi 2011		98	-	-	-	-
Riserve IAS	9.243	16.037	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione (Altre riserve)	423	423	A B C	423	-	-
Utili a nuovo	4	0	A B C	0	26.325	7.713****
Riserva acquisto azioni proprie	170	440	-	-	-	-
	660.810	634.231	-	-	-	-
Totale disponibile				486.520		16.686
Quota non distribuibile				(26.713)**		
Quota non distribuibile				(18.865)***		
Residua quota distribuibile				440.942		

Valori in migliaia di euro

- A Per aumento di capitale
- B Per copertura perdite
- C Per distribuzione ai soci

* Utilizzi per dividendi es.2010 pagati nel 2011 (4.787.500 euro) dividendi esercizio 2011 pagati nel 2012 (3.746.036 euro) e costituzione Riserva Acq. Az. Proprie (169.993 euro) nel 2011 e nel 2012 (270.389 euro)

** Tenuto conto del risultato 2012

*** Art. 2433 c.c.

**** Utilizzi per distribuzione dividendi nel 2010, 2011 e 2012 (7.712.500 euro) e copertura perdite 2009, 2010 e 2011 (26.325.199 euro)

Passività 11. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,30%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,20%	2,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,15%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Passività netta al 1° gennaio	54.514	53.366
Costo corrente dell'esercizio	9.232	7.934
Interessi passivi (attivi) netti	2.508	1.846
(Utili)/Perdite attuariali	5.039	(8.632)
(Prestazioni pagate)	-	-
Passività netta al 31 dicembre	71.293	54.514

Valori in euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2011.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01.01.2011	31.12.2011	31.12.2012
Valore nominale del fondo	53.582	63.462	73.546
Rettifica per attuarizzazione	(216)	(8.948)	(2.253)
Totale TFR	53.366	54.514	71.293

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

	2012	2011
Salari e stipendi	123.695	125.313
Oneri sociali	36.910	39.494
Accantonamento per TFR	9.232	7.934
Altri costi	384.784	430.275
Totale costi del personale	554.621	603.016

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2012	31.12.2011	Media 2012	Media 2011
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	6	6	6	6
Totale	9	9	9	9

12. Fondi correnti

L'importo di 5.075.452 euro riguarda il fondo per rischi ed oneri futuri relativo ai deficit patrimoniali delle partecipazioni in Leggo SpA per 1.841.582 euro e Rofin Srl per 3.233.870 euro. Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione, attribuibile alla Società in funzione della propria quota di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

13. Debiti commerciali

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	118.800	137.325
Debiti verso Società controllate	1.009.204	21.521
Debiti verso Società controllanti	605.000	-
Debiti verso altre imprese del Gruppo	20.874	21.240
Totale	1.753.878	180.086
di cui verso parti correlate	1.635.078	42.761

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2012 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari ad euro 118.800 euro (137.325 euro al 31 dicembre 2011) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 80.000 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (6.655 euro) per prestazioni di servizi resi, dal Quotidiano di Puglia SpA (32.920 euro), da Il Messaggero SpA (717.366 euro), dal Messaggero Partecipazioni SpA (252.262 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

Il debito verso Società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a Società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2012 approssima il loro *fair value*.

14. Passività finanziarie correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	100.173.794	4.099.715
Debiti verso banche a breve	-	50
Totale	100.173.794	4.099.765

Valori in euro

Il saldo di 100.173.794 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti a titolo oneroso a tassi di mercato, concessi da Il Messaggero SpA (25.674.552 euro), Messaggero Partecipazioni SpA (70.225.448 euro) e Quotidiano di Puglia SpA (3.699.715 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2012	2011
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso controllate	3,15%	1,63%
Debiti verso altri finanziari	-	2,12%

15. Altre passività correnti

	31.12.2012	31.12.2011
Altri debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	10.030	12.127
Debiti verso il personale	15.636	13.356
Debiti verso Società controllate	23.199.170	11.268.764
Debiti verso altri	5.313.482	5.361.180
Totale	28.538.318	16.655.427

Valori in euro

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

Centro Stampa Veneto SpA	114.804
Il Messaggero SpA	4.697.419
Il Mattino SpA	3.466.131
Leggo SpA	3.900.532
Il Gazzettino SpA	3.820.814
Piemme SpA	1.245.655
Finced Srl	3.408.756
Corriere Adriatico SpA	1.916.887
Quotidiano di Puglia SpA	445.309
Telefriuli SpA	153.352
P.I.M. Srl	29.509
Totale	23.199.170

Valori in euro

La Voce “Debiti verso altri” pari a 5.313.482 euro comprende 4.873.606 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all’art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell’utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l’Erario per ritenute del personale.

conto economico

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

16. Altri Ricavi Operativi

	2012	2011
Altri Ricavi Operativi	79.459	-
Altri ricavi e proventi da correlate	813.105	700.845
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	892.564	700.845

Valori in euro

Gli altri Ricavi Operativi riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a Società del Gruppo.

17. Altri Costi Operativi

	2012	2011
Godimento beni di terzi	324.357	363.900
Per servizi	2.078.387	1.979.228
Oneri diversi di gestione	68.670	72.014
Totale altri Costi Operativi	2.471.414	2.415.142
di cui verso parti correlate	1.415.972	1.449.226

Valori in euro

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una Società sotto comune controllo a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 41.000 euro, al Consiglio di Amministrazione per 304.320 euro, alla Società di revisione per 30.964 euro. La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (1.000.000 euro).

18. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2012	2011
Ammortamenti attività materiali	2.783	3.011
Ammortamenti attività immateriali	-	2.721
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	2.783	5.732

Valori in euro

19. Risultato netto della gestione finanziaria

	2012	2011
Dividendi da altre imprese	-	2.144.500
Altri proventi da correlate	670.000	10.337
Interessi attivi su depositi bancari	4.264.227	2.528.688
Utili su cambi	4.733	98.251,00
Totale proventi finanziari	4.938.960	4.781.776
di cui verso parti correlate	2.651.327	2.501.096

Valori in euro

La voce "Altri proventi" da correlate riguarda il dividendo relativo alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

Gli interessi attivi su depositi bancari pari ad 4.264.227 euro sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui 1.980.189 euro nei confronti della Società correlata UniCredit SpA e 1.138 euro della Società correlata Banca Finnat Euramerica SpA.

	2012	2011
Minusvalenza su cessione partecipazioni	659.446	12.846.219
Svalutazione partecipazioni e titoli	23.980.309	22.483.668
Interessi passivi su mutui	-	22.607
Interessi passivi su debiti verso banche	4.528	2.207
Commissioni e spese bancarie	23.484	6.701
Interessi passivi da controllate	2.162.656	67.753
Oneri finanziari da attualizzazione	2.508	1.846
Perdite su cambi	2.041.243	-
Altri	81.200	78.126
Totale oneri finanziari	28.955.374	35.509.127
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.175.650</i>	<i>79.330</i>

Valori in euro

La minusvalenza su cessione partecipazioni è totalmente relativa alla vendita sul mercato di 27.500.000 azioni Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle controllate Corriere Adriatico SpA (9.385.096 euro), Il Gazzettino SpA (2.406.449 euro), Leggo SpA (2.504.451 euro), Quotidiano di Puglia SpA (3.646.915 euro) e Finced Srl (2.786.172 euro) e della collegata Rofin 2008 Srl (3.251.226 euro).

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso a tassi correnti di mercato, di cui 1.806.366 euro verso Il Messaggero SpA, 252.262 euro verso il Messaggero Partecipazioni SpA, 69.667 euro verso il Quotidiano di Puglia SpA e 34.361 euro verso la Finced Srl.

20. Transazioni con parti correlate

Transazioni con Società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre Società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2011	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	690.000	-	-	-	690.000	697.378	98,94%
Attività finanziarie correnti	-	82.768.060	1.536.001	-	-	84.304.061	84.315.566	99,99%
Altre attività correnti	-	2.247.791	-	-	-	2.247.791	2.459.302	91,40%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	19.045.862	19.045.862	119.577.489	15,93%
Debiti commerciali	-	42.761	-	-	-	42.761	180.086	23,74%
Passività finanziarie correnti	-	4.099.715	-	-	-	4.099.715	4.099.765	100,00%
Altre passività correnti	-	11.268.763	-	-	-	11.268.763	16.655.427	67,66%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	690.000	-	10.845	-	700.845	700.845	100,00%
Altri Costi Operativi	1.000.000	20.900	-	361.743	66.583	1.449.226	2.415.142	60,01%
Proventi finanziari	-	10.337	-	-	4.469.195	4.479.532	4.781.776	93,68%
Oneri finanziari	-	67.878	-	-	11.452	79.330	35.509.127	0,22%

31.12.2012	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	280.720	-	7.356	-	288.076	288.076	100,00%
Attività finanziarie correnti	-	36.449.914	1.536.000	-	-	37.985.914	37.985.914	100,00%
Altre attività correnti	-	3.052.711	-	-	-	3.052.711	3.553.310	85,91%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	87.817.027	87.817.027	183.559.478	47,84%
Debiti commerciali	605.000	1.009.203	-	20.875	-	1.635.078	1.753.878	93,23%
Passività finanziarie correnti	-	100.173.794	-	-	-	100.173.794	100.173.794	100,00%
Altre passività correnti	-	23.199.170	-	-	-	23.199.170	28.538.318	81,29%
Rapporti economici								
Altri Ricavi Operativi	-	802.000	-	11.105	-	813.105	892.564	91,10%
Altri Costi Operativi	1.000.000	24.200	-	391.772	-	1.415.972	2.471.414	57,29%
Proventi finanziari	-	-	-	2.651.327	-	2.651.327	4.938.960	53,68%
Oneri finanziari	-	2.162.656	-	13.041	-	2.175.697	17.027.573	12,78%

Valori in euro

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

21. Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	810	170
B. Depositi bancari	183.558.668	119.577.319
D. Liquidità (A)+(B)	183.559.478	119.577.489
E. Crediti finanziari correnti	37.985.914	84.315.566
F. Debiti bancari correnti	-	50
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	100.173.794	4.099.715
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	100.173.794	4.099.765
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I)-(E)-(D)	(121.371.598)	(199.793.290)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J)+(M)	(121.371.598)	(199.793.290)

Valori in euro

22. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2012.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29.000

Valori in euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2012 EX. ART.120 DEL D.LGS 24.02.1998 N. 58

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100.000	euro	99,990%	0,010%	Finced Srl
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	euro	-	100,000%	Il Gazzettino SpA
Corriere Adriatico SpA	Ancona	2.000.000	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Consorzio Edicola Italia	Roma	60.000	euro	-	16,667%	Ced Digital & Servizi Srl
E-Care SpA	Roma	2.565.769,70	euro	14,998%	-	
Editrice T.N.V. SpA	Verona	546.000	euro	-	40,000%	Il Gazzettino SpA
Euroqube S.A. in liquidazione	Belgio	84.861.115	euro	-	14,820%	Il Messaggero SpA
Finced Srl	Roma	10.000	euro	99,990%	0,010%	Piemme SpA
Il Gazzettino SpA	Roma	2.000.000	euro	99,950%	0,050%	Finced Srl
Il Mattino SpA	Roma	500.000	euro	99,999%	0,001%	Finced Srl
Il Messaggero SpA	Roma	1.265.385	euro	94,613%	5,387%	Messaggero Partecipazioni SpA
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	euro	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Leggo SpA	Roma	1.000.000	euro	90,000%	-	
Messaggero Partecipazioni SpA	Roma	40.914.115	euro	94,613%	5,387%	Messaggero Partecipazioni SpA
Piemme SpA	Roma	2.643.139	euro	-	100,00%	Messaggero Partecipazioni SpA
Pl.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	euro	-	100,00%	Il Gazzettino SpA
Pubbliditor Srl in liquidazione	Verona	40.800	euro	-	40,00%	Il Gazzettino SpA
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	euro	99,951%	0,049%	Finced Srl
Rofin Srl	Roma	10.000	euro	30,000%	-	
Telefriuli SpA	Tavagnacco (UD)	1.655.300	euro	-	87,498%	Il Gazzettino SpA

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2012.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2013

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede in Roma - Via Barberini n.28

Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00

C.F. e P.IVA 05897851001

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2012

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2012, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi

dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, datata 26.3.2013, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";

- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione a seguito dell'autorizzazione conferita dall'assemblea dei soci in data 26.4.2012 ha acquistato, nel corso del 2012, n.301.445 azioni proprie, pari allo 0,2412 del capitale sociale.

Al 31.12.2012 la società deteneva in portafoglio n.433.570 azioni proprie, pari allo 0,3469 del capitale sociale.

- non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti per cui non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 12 marzo 2013, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- in data 10 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione, in data 10 maggio 2012, ha nominato i componenti del Comitato di Controllo Interno ed ha confermato il Preposto al Controllo Interno;

- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero è stato ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 22) della note esplicative al bilancio di esercizio nel quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2012, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli:
 - alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
 - alla nomina, in data 10.5.2012, del Rag. Roberto Di Muzio a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2012 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i

criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- il Gruppo, supportato da studi, ha ritenuto appropriato, rideterminare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

La valutazione al *fair value* delle azioni Assicurazioni Generali SpA ha comportato un effetto positivo di circa a €7 milioni circa, allocati alla Riserva *Fair Value*.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di €26.713.206 e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, e sul riporto a nuovo della perdita .

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €60.978 migliaia, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2012, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato; procedura che ha comportato svalutazioni di circa 34 milioni nel consolidato con riferimento alle testate il Gazzettino, il Nuovo Quotidiano di Puglia ed il Corriere Adriatico.

Diamo atto che la società di revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione datata 26.03.2013, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2012 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

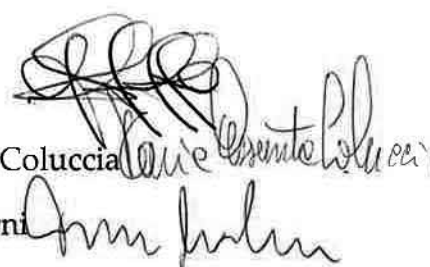
Roma, li 26.03.2013

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 4 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Documenti Societari" del sito internet della Caltagirone Editore SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 26 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore legale)



CALTAGIRONE EDITORE

*bilanci
delle Società controllate*

stato patrimoniale attivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
5) Avviamento	58.117.176	61.749.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	48.945	132.150
7) Altre	390.646	271.057
Totale	58.556.767	62.152.707
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.647.837	18.117.975
2) Impianti e macchinario	20.086.507	23.873.868
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.195	10.082
4) Altri beni	880.130	914.177
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	12.910
Totale	39.689.669	42.929.012
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	71.972.862
d) altre imprese	895.870	993.014
Totale partecipazioni	895.870	72.965.876
2) Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
d) verso altri	50.719	51.126
Totale crediti	50.719	51.126
Totale	946.589	73.017.002
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	99.193.025	178.098.721

	31.12.2012	31.12.2011
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.576.418	1.921.169
Totale	1.576.418	1.921.169
II. Crediti		
1) Verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo	1.872.241	1.492.752
2) Verso imprese controllate – esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.315.936
3) Verso consociate – esigibili entro l'esercizio successivo	6.028.151	1.460.687
4) Verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo	31.264.456	613.288
4-bis) Crediti tributari	530.157	228.852
4-ter) Imposte anticipate	3.276.003	1.715.104
5) Verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo	382.612	187.421
TOTALE CREDITI	43.353.620	21.014.040
III. Attività finanziarie <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	33.080	109.485.157
3) Denaro e valori in cassa	2.979	2.614
Totale	36.059	109.487.771
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	44.966.097	132.422.980
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	122.831	141.203
Totale	122.831	141.203
TOTALE ATTIVO	144.281.953	310.662.904

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.265.385	42.179.500
IV. Riserva legale	150.015	8.435.900
VII. Altre riserve		
– Avanzo da fusione con S.E.M.	-	209.600
– Riserva eccedenza riduzione capitale sociale	-	62.112
– Riserva legge 266/05	2.229.686	11.000.328
– Altre riserve ex caltanet	-	42.406.963
TOTALE ALTRE RISERVE	2.229.686	53.679.003
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	47.844.390	104.661.911
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.685.849)	(1.663.283)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	47.803.627	207.293.031
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	19.318.809	20.128.698
3) Altri	6.798.639	4.933.715
TOTALE (B)	26.117.448	25.062.413
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	13.007.659	14.028.214
D. DEBITI		
4) Verso banche		
– esigibili entro l'esercizio successivo	7.017.468	11.712.882
– esigibili oltre l'esercizio successivo	23.749.048	28.841.392
Totale debiti verso banche	30.766.516	40.554.274
7) Verso fornitori		
– esigibili entro l'esercizio successivo	10.161.175	11.689.100
10) Verso consociate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.225.211	581.452
11) Verso controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	175.121	732.433

	31.12.2012	31.12.2011
12) Debiti tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.195	1.326.044
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.799.826	3.726.597
14) Altri debiti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.859.109	5.611.599
– esigibili oltre l'esercizio successivo	5.549	5.549
Totale altri debiti	6.864.658	5.617.148
TOTALE (D)	57.313.702	64.227.048
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	39.517	52.198
TOTALE (E)	39.517	52.198
TOTALE PASSIVO	144.281.953	310.662.904
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi		
– fidejussioni prestate a favore di terzi	16.785	16.785
– ipoteche e privilegi a garanzia di mutui	60.000.000	60.000.000
Beni di nostra proprietà presso terzi		
– carta in c/deposito presso magazzini e stampatori	/	/
– apparecchiature ricezione pagine presso stampatori	/	/
Beni di proprietà di terzi presso di noi		
– apparecchiature fotocomposizione/fotoriproduzione in leasing	26.279	220.849
TOTALE CONTI D'ORDINE	60.043.066	60.237.636

Valori in euro

conto economico

	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.063.829	88.318.233
5) Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	3.917.991	3.911.570
b) contributi in c/esercizio	643.634	269.224
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	82.625.454	92.499.027
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.325.407)	(13.840.366)
7) Per servizi	(29.815.575)	(30.680.416)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.627.993)	(2.628.147)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(23.153.226)	(23.587.305)
b) oneri sociali	(7.860.891)	(8.018.827)
c) trattamento di fine rapporto	(2.147.581)	(2.243.475)
e) altri costi	(2.413.943)	(1.632.804)
Totale costi per il personale	(35.575.641)	(35.482.411)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.804.780)	(3.711.885)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.993.367)	(5.052.400)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.798.147)	(8.764.285)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(344.751)	530.356
14) Oneri diversi di gestione	(1.338.897)	(1.590.964)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(90.826.411)	(92.456.233)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(8.200.957)	42.794

	2012	2011
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
2 - verso consociate	-	3.099
3 - verso controllanti	1.806.366	-
4 - verso altri	833	1.767.149
Totale	1.807.199	1.770.248
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
2 - verso consociate	(6.541)	-
4 - verso altri	(875.899)	(1.011.182)
Totale	(882.440)	(1.011.182)
17-bis) Utili/(Perdite) su cambi	854.856	380.208
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16-17+-17bis)	1.779.615	1.139.274
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) a) Svalutazione di partecipazioni	(97.144)	(67.950)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)	(97.144)	(67.950)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	3.690	33.180
b) altri proventi straordinari	1.289.740	171.196
Totale	1.293.430	204.376
21) Oneri		
b) imposte esercizi precedenti	(218)	(400.435)
c) altri oneri straordinari	(2.461.431)	(1.061.813)
Totale	(2.461.649)	(1.462.248)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20-21)	(1.168.219)	(1.257.872)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(7.686.705)	(143.754)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) IRES	3.407.048	(175.408)
b) IRAP	(1.376.980)	(1.788.423)
- Imposte differite passive	409.889	458.374
- Imposte anticipate attive	1.560.899	(14.072)
Totale imposte dell'esercizio	4.000.856	(1.519.529)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.685.849)	(1.663.283)

Valori in euro

P I E M M E S P A

stato patrimoniale attivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	123.809	154.358
Totale	123.809	154.358
II. Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	202.031	233.967
Totale	202.031	233.967
III. Immobilizzazioni finanziarie		
b) Partecipazioni in imprese collegate	7.340	40
c) Partecipazioni in imprese controllanti	-	22.334.693
Totale	7.340	22.334.733
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	333.180	22.723.058

	31.12.2012	31.12.2011
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	52.708.543	63.005.595
3) Verso consociate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.304.613	1.338.284
4) Verso controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	7.578.996	646.094
4-bis) Crediti tributari	528.040	268.123
4-ter) Imposte anticipate	5.902.490	5.270.095
5) Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	167.932	265.517
– esigibili oltre l'esercizio successivo	81.715	81.715
Totale	69.272.329	70.875.423
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	540.041	178.778
3) Denaro e valori in cassa	66.061	64.127
Totale	606.102	242.905
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	69.878.431	71.118.3280
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	108.799	111.196
TOTALE ATTIVO	70.320.410	93.952.582

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.643.139	2.646.540
IV. Riserva legale	528.000	529.308
VII. Altre riserve	26.764.624	26.830.923
VIII. Utili a nuovo	12.876.694	13.525.551
IX. Utile dell'esercizio	(3.629.458)	(620.815)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.182.999	42.911.507
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	1.423.933	495.409
TOTALE (B)	1.423.933	495.409
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.200.760	3.043.842

	31.12.2012	31.12.2011
D. DEBITI		
4) Verso banche – esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.494	4.180.356
7) Verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo	6.653.304	5.679.783
10) Verso consociate – esigibili entro l'esercizio successivo	12.276.740	17.556.118
11) Verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.978	15.401.723
12) Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.180	1.033.968
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo	648.222	725.4247
14) Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.756	1.701.241
TOTALE (D)	25.883.674	46.278.613
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.629.044	1.223.211
TOTALE PASSIVO	70.320.410	93.952.582
CONTI D'ORDINE		
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine c) controgaranzie reali prestate da terzi a garanzia di obbligazioni assunte dalla società	409.532	411.757
TOTALE CONTI D'ORDINE	409.532	411.757

Valori in euro

P I E M M E S P A

conto economico

	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	112.841.242	139.421.636
5) Altri ricavi e proventi	1.672.667	1.699.996
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	114.513.909	141.121.632
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per acquisto spazio	(87.300.570)	(108.107.599)
7) Per servizi	(16.878.446)	(17.304.586)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.570.791)	(2.577.269)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(6.199.322)	(7.153.586)
b) oneri sociali	(1.936.366)	(2.251.426)
c) trattamento di fine rapporto	(88.895)	(116.873)
d) trattamento di quiescenza e simili	(482.050)	(558.486)
e) altri costi	(1.080.328)	(137.800)
Totale costi per il personale	(9.786.961)	(10.218.171)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(101.300)	(138.522)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(100.335)	(166.239)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.016.296)	(2.370.340)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.217.931)	(2.675.101)
12) Accantonamenti per rischi	(758.000)	(66.000)
14) Oneri diversi di gestione	(186.954)	(119.428)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(119.699.653)	(141.068.154)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(5.185.744)	53.478

	2012	2011
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi da		
4 - controllanti	10.899	-
5 - altri	48.246	55.089
Totale	59.145	55.089
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
c) imprese consociate	(12.518)	(22.193)
e) altri	(336.515)	(290.505)
Totale	(349.033)	(312.698)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C)	(289.888)	(257.609)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	-	-
b) altri proventi straordinari	239.046	298.365
Totale	239.046	298.365
21) Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	(17.127)	(433)
b) imposte esercizi precedenti	-	-
c) altri oneri straordinari	(72.340)	(82.371)
Totale	(89.467)	(82.804)
TOTALE (E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	149.579	215.561
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.326.053)	11.430
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(206.808)	(481.133)
b) imposte anticipate	632.395	(698.392)
c) proventi da adesione al consolidato fiscale	1.271.008	547.280
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.696.595	(632.245)
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	(3.629.458)	(620.815)

Valori in euro

I L M A T T I N O S P A

stato patrimoniale attivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	12.000	24.000
2) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.363	900
4) Testate	32.645.200	34.127.050
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	32.682.563	34.151.950
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.169.853	6.442.276
2) Impianti e macchinario	2.311.666	3.355.163
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	288
4) Altri beni	421.010	438.385
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	38.498
Totale	8.902.530	10.274.609
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in d) altre imprese	364.796	364.796
Totale partecipazioni	364.796	364.796
2) Crediti – esigibili entro l'esercizio successivo a) verso imprese controllate	-	-
Totale	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	364.796	364.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.949.889	44.791.355

	31.12.2012	31.12.2011
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5) Materie prime, sussidiarie e di consumo	861.728	806.197
Totale	861.728	806.197
II. Crediti		
1) Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.438	1.691.421
– esigibili oltre l'esercizio successivo	604.663	604.663
2) Verso imprese controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.489.662	548.224
3) Verso consociate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.648.346	5.582.580
4-bis) Crediti tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	213.575	215.743
– esigibili oltre l'esercizio successivo	1.458.079	1.458.079
4-ter) Imposte anticipate	1.276.459	883.158
5) Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	109.521	94.413
– esigibili oltre l'esercizio successivo	31.242	38.881
Totale crediti verso altri	140.763	133.294
TOTALE CREDITI	13.417.983	11.117.162
III. Attività finanziarie <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali e cassa	21.579	544.848
Totale	21.579	544.848
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.301.290	12.468.207
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	178.491	193.265
Totale	178.491	193.265
TOTALE ATTIVO	56.429.670	57.452.827

Valori in euro

I L M A T T I N O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	297.473	297.473
IV. Riserva legale	107.681	107.681
V. Riserva per azioni proprie	-	-
VI. Riserve straordinarie	-	-
VII. Altre riserve		
– contributi in c/capitali L. 488/92	740.238	740.238
– contributi in c/capitali L. 67/87	6.251.358	6.251.358
– versamento Soci in conto capitale	4.350.000	4.350.000
– riserva utili reinvestita	739	739
Totale altre riserve	11.342.334	11.342.334
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	(270.176)	1.510.850
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(4.771.065)	(1.781.025)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.206.248	11.977.313
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	4.175.360	2.077.410
2) Fondo per imposte anche differite	3.515.645	3.688.839
TOTALE (B)	7.691.005	5.766.249
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	5.958.674	6.879.962

	31.12.2012	31.12.2011
D. DEBITI		
4) Verso banche – esigibili entro l'esercizio successivo	788.364	3.872.447
7) Verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo	2.851.193	3.363.629
10) Verso consociate – esigibili entro l'esercizio successivo	199.272	147.718
11) Verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo – esigibili oltre l'esercizio successivo	1.199.810 25.659.986	1.247.210 18.660.000
12) Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo	863.288	880.128
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo	810.019	1.009.817
14) Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo	1.170.389	1.279.460
TOTALE (D)	33.542.320	30.460.410
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	2.031.422	2.368.894
TOTALE (E)	2.031.422	2.368.894
TOTALE PASSIVO	56.429.670	57.452.827
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi – ipoteca per nuovo stabilimento	-	17.172.190
Fidejussioni e ipoteche prestate da terzi a nostro favore – da terzi	1.033.513	997.313
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.033.513	18.169.503

Valori in euro

I L M A T T I N O S P A

conto economico

	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.275.008	34.469.461
5) Altri ricavi e proventi	1.672.667	1.699.996
a) altri ricavi e proventi	422.244	812.106
b) contributi in conto esercizi	624.103	468.297
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	31.321.356	35.749.864
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.569.089)	(4.767.477)
7) Per servizi	(10.525.192)	(10.746.070)
8) Per godimento di beni di terzi	(962.144)	(937.688)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(10.913.758)	(11.361.349)
b) oneri sociali	(3.928.297)	(4.056.948)
c) trattamento di fine rapporto	(933.562)	(1.027.105)
e) altri costi	(546.049)	(227.946)
Totale costi per il personale	(16.321.666)	(16.673.348)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.520.114)	(1.575.584)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.545.521)	(1.510.119)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(200.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.065.635)	(3.285.703)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.530	(119.106)
12) Accantonamenti per rischi	(95.316)	(106.248)
14) Oneri diversi di gestione	(735.336)	(702.400)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(36.218.846)	(37.338.040)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(4.897.490)	(1.588.176)

	2012	2011
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>		
4 - verso altri	948	6.090
Totale	948	6.090
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
4) <i>altri</i>	(140.636)	(125.742)
Totale	(140.636)	(125.742)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16-17)	(139.688)	(119.651)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) a) rivalutazione di partecipazioni	-	-
19) a) svalutazione di partecipazioni	-	-
Totale (D)	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) <i>plusvalenze da alienazioni</i>	6.177	13.849
b) <i>altri proventi straordinari</i>	74.836	91.760
Totale	81.013	105.609
21) Oneri		
a) <i>minusvalenze da alienazioni</i>	-	-
b) <i>altri oneri straordinari</i>	(2.720.204)	(48.748)
Totale	(2.720.204)	(48.748)
TOTALE (E) PARTITE STRAORDINARIE	(2.639.191)	56.861
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(7.676.369)	(1.650.966)
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) <i>imposte correnti</i>	(206.808)	(481.133)
IRES	-	-
IRAP	(381.641)	(595.307)
b) <i>imposte differite</i>	173.194	49.874
c) <i>proventi anticipate</i>	393.301	(28.221)
e) <i>credito ires su perd. Fisc da consol.</i>	2.720.450	443.595
Totale imposte dell'esercizio	2.905.304	(130.059)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(4.771.065)	(1.781.025)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	22.505	46.669
Totale	22.505	46.669
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	2.573	4.206
3) Attrezzature industriali e commerciali	22.234	10.916
4) Altri beni	47.665	77.474
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.466	2.466
Totale	74.938	95.062
III. Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti d) verso altri	3.892	4.232
Totale	3.892	4.232
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.892	4.232
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	101.335	145.963

	31.12.2012	31.12.2011
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) Verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo	-	36.284
3) Verso consociate – esigibili entro l'esercizio successivo	130.991	1.250.643
4) Verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo	3.900.533	2.880.199
4-bis) Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo	63.545	62.644
4-ter) Imposte anticipate	59.300	42.024
5) Verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo	1.530	15.448
Totale crediti verso altri	1.530	15.448
TOTALE CREDITI	4.155.899	4.287.242
III. Attività finanziarie <i>(che non costituiscono immobilizzazioni)</i>		
TOTALE	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali e cassa	5.422	6.583
3) Denaro e valori in cassa	432	374
Totale	5.854	6.957
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.161.753	4.294.199
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) Risconti attivi	4.009	38.542
Totale	4.009	38.542
TOTALE ATTIVO	4.267.097	4.478.704

Valori in euro

L E G G O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
IV. Riserva legale	-	200.000
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	-	1.521.963
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(3.046.202)	(3.612.606)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(2.046.202)	(890.643)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	364.974	492.409

	31.12.2012	31.12.2011
D. DEBITI		
3) Verso banche – esigibili entro l'esercizio successivo	200.742	1.202.644
6) Verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo	839.758	1.803.111
9) Verso consociate – esigibili entro l'esercizio successivo	290.592	1.411.000
10) Verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo	4.223.831	93.504
11) Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo	123.309	87.933
12) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo	225.560	219.907
13) Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo	44.533	53.917
Totale altri debiti	44.533	53.917
TOTALE (D)	5.948.325	4.872.016
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2) Risconti passivi	-	4.922
TOTALE (E)	-	4.922
TOTALE PASSIVO	4.267.097	4.478.704
CONTI D'ORDINE		
Impegni e rischi diversi verso terzi	-	5.324
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	5.324

Valori in euro

L E G G O S P A

conto economico

	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.279.896	11.838.631
5) Altri ricavi e proventi	240.323	160.886
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.520.219	11.999.517
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.602.639)	(2.936.522)
7) Per servizi	(4.815.609)	(10.210.571)
8) Per godimento di beni di terzi	(596.834)	(1.225.218)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(1.533.146)	(1.801.466)
b) oneri sociali	(469.212)	(485.341)
c) trattamento di fine rapporto	(144.254)	(156.145)
e) altri costi	(233.035)	(70.213)
Totale costi per il personale	(2.379.647)	(2.513.165)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(24.165)	(24.614)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(22.150)	(21.663)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(46.315)	(46.277)
14) Oneri diversi di gestione	(93.802)	(108.456)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(10.534.846)	(17.040.209)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(4.014.627)	(5.040.692)

	2012	2011
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti 4 - verso altri	95	49.983
Totale	95	49.983
17) Interessi e altri oneri finanziari da		
b) verso consociate	-	(3.099)
d) verso altri	(40.763)	(29.005)
Totale	(40.763)	(32.104)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C) (15+16-17)	(40.668)	17.879
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) a) svalutazione di partecipazioni	-	(89)
Totale (D)	-	(89)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) plusvalenze da alienazioni	42	-
b) altri proventi straordinari	536	46.930
Totale	578	46.930
21) Oneri		
c) varie	(125.925)	-
Totale	(125.925)	-
TOTALE (E) PARTITE STRAORDINARIE	(125.347)	46.930
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(4.180.642)	(4.975.972)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) IRES	1.117.164	1.363.388
b) IRAP	-	-
imposte anticipate attive	17.276	(22)
Totale imposte dell'esercizio	1.134.440	1.363.366
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.046.202)	(3.612.606)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.701	5.101
5) Avviamento	13.530.112	15.033.458
7) Altre	8.122	-
Totale	13.539.935	15.038.559
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	694.089	727.091
2) Impianti e macchinario	9.095	18.608
4) Altri beni materiali	183.487	250.454
Totale	886.671	996.153
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.453.097	7.453.097
b) imprese collegate	844.949	844.949
d) altre imprese	398.717	398.717
Totale	8.696.763	8.696.763
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	23.123.369	24.731.475

	31.12.2012	31.12.2011
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidarie e di consumo	324.473	382.489
Totale	324.473	382.489
II. Crediti		
1) Verso clienti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.989	1.158.482
2) Verso imprese controllate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	756.486	602.520
3) Verso imprese collegate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	840.207	840.207
4) Verso controllanti		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.820.814	1.977.253
4 bis) Tributari		
– esigibili entro l'esercizio successivo	108.804	-
– esigibili oltre l'esercizio successivo	24.795	24.795
4 ter) Imposte anticipate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	205.026	278.750
– esigibili oltre l'esercizio successivo	879.181	748.097
5) Verso altri		
– esigibili entro l'esercizio successivo	59.706	127.506
– esigibili oltre l'esercizio successivo	64.806	94.949
6) Verso altre Società del Gruppo		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.877.137	6.887.222
TOTALE CREDITI	13.834.951	12.739.781
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	21.719	68.481
3) Denaro e valori in cassa	10.068	5.406
Totale	31.787	73.887
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.191.211	13.196.157
D. RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti attivi	135.868	141.569
Totale	135.868	141.569
TOTALE ATTIVO	37.450.448	38.069.201

Valori in euro

I L G A Z Z E T T I N O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2012	31.12.2011
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IX. Utili/(Perdite) dell'esercizio	-	-
- Perdita dell'esercizio	(2.407.653)	(1.632.620)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(407.653)	367.380
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	270.372	492.110
3) Altri	2.976.000	3.336.000
TOTALE (B)	3.246.372	3.828.110
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	5.280.346	5.335.982

	31.12.2012	31.12.2011
D. DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti – esigibili entro l'esercizio successivo	6.567.380	4.600.000
4) Debiti verso banche – esigibili entro l'esercizio successivo	649.292	1.930.850
7) Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo	3.174.750	3.858.387
9) Debiti verso imprese controllate – esigibili entro l'esercizio successivo	13.682.623	12.734.430
11) Debiti verso controllanti – esigibili entro l'esercizio successivo	-	81.177
12) Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo	929.582	917.322
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza – esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.242	1.448.633
14) Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo	2.591.626	2.840.976
15) Verso altre Società del Gruppo – esigibili entro l'esercizio successivo	184.053	13.608
Totale	29.215.546	28.425.383
E. RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti passivi	115.837	112.346
Totale	115.837	112.346
TOTALE PASSIVO	37.450.448	38.069.201
a) GARANZIE PRESTATE		
1) a terzi a) fidejussioni	-	-
Totale	-	-
Totale garanzie prestate	-	-
b) ALTRI CONTI D'ORDINE		
– impegni di acquisto	-	-
Totale	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

Valori in euro

conto economico

	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.803.391	39.180.583
5) Altri ricavi e proventi – altri ricavi e proventi	1.696.152	1.563.432
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	37.499.543	40.744.015
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.347.821)	(3.615.515)
7) Per servizi	(18.906.472)	(19.296.049)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.105.766)	(1.096.186)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(10.971.077)	(10.951.071)
b) oneri sociali	(3.276.879)	(3.208.279)
c) trattamento fine rapporto	(961.851)	(1.004.610)
e) altri costi	(14.196)	(145.723)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.507.484)	(1.507.264)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(173.430)	(179.039)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.737)	(33.200)
12) Accantonamenti per rischi	(163.086)	(515.156)
14) Oneri diversi di gestione	(540.894)	(533.497)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(41.027.694)	(42.085.589)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.528.151)	(1.341.574)

	2012	2011
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) (+) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti – verso terzi	150	986
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso terzi	(106.209)	(85.003)
b) verso imprese controllate	(95.397)	(134.697)
d) verso imprese controllanti	-	-
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI (C)	(201.456)	(218.714)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) (+) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	153.237
19) (-) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
TOTALE (D)	-	153.237
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) (+) Proventi straordinari		
a) proventi	858	8.543
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	-	10.221
21) (-) Oneri straordinari		
a) oneri	-	(90.681)
TOTALE (E) PARTITE STRAORDINARIE	858	(71.917)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.728.749)	(1.478.968)
22) (-) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	1.263.736	112.355
b) differite	57.360	(266.007)
Totale imposte sul reddito	1.321.096	(153.652)
23) UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.407.653)	(1.632.620)

Valori in euro

verbale di assemblea ordinaria

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12,10.
17 aprile 2013

A richiesta della Spett.le “**CALTAGIRONE EDITORE SPA**”, con sede in Roma (RM), Via Barberini n. 28, codice fiscale 05897851001 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 935017, Capitale sociale 125.000.000,00 euro = i.v., indirizzo PEC: caltagironeeditore@legalmail.it, io Dott. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 2 marzo 1943 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Barberini n. 28, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone il quale constatato e fatto constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata sul sito della società e per estratto sul quotidiano “Il Messaggero” in data 13 marzo 2013;
- sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, i Consiglieri Arch. Gaetano Caltagirone, Dr. Francesco Caltagirone, Dr.ssa Azzurra Caltagirone, Dr. Alessandro Caltagirone, Rag. Mario Delfini, Dr. Massimo Garzilli, Ing. Albino Majore, Cav. Lav. Giampietro Nattino;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Prof. Antonio Staffa, Presidente, Avv. Maria Assunta Coluccia e il Dr. Federico Malorni, Sindaci Effettivi;
- è presente il Rag. Roberto Di Muzio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- sono presenti n. 6 Azionisti in proprio per n. azioni 27.411.550 e per delega n. 19 Azionisti intestatari di n. 62.371.719 azioni e quindi un totale di n. 25 Azionisti per n. 89.783.269 azioni da 1,00 euro ciascuna (pari al 72,17 % del Capitale sociale) avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere “A” e “B”;
- è presente l'Avv. Domenico Sorrentino, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente, al quale è stata conferita, al riguardo, una delega da parte degli Azionisti.

Il Presidente dà atto che le deleghe risultano regolari e chiede ai partecipanti di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Il Presidente dichiara inoltre che:

- la documentazione a supporto dell'Assemblea è stata regolarmente messa a disposizione del pubblico, trasmessa alla Borsa Italiana, alla Consob e resa disponibile sul sito internet della Società nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il capitale sociale è di 125.000.000 euro diviso in pari numero di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna; hanno diritto di voto n. 124.401.789 azioni, essendo escluse le azioni proprie pari a n. 598.211;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 23.403;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
 - 1) Francesco Gaetano Caltagirone con una partecipazione, diretta ed indiretta tramite le controllate “GAMMA SRL”, “FGC Finanziaria Srl” e “Parted 1982 SpA”, di n. 75.955.300 azioni, pari al 60,76% del Capitale sociale;

- 2) Gaetano Caltagirone con una partecipazione diretta di n. 3.000.000, pari al 2,40% del Capitale sociale;
- 3) "Edizione Srl" con una partecipazione diretta di n. 2.799.000 azioni, pari al 2,24% del Capitale sociale.

Nella rilevazione del dividendo relativo all'esercizio 2011, erogato a maggio 2012, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 3.727.591 azioni pari al 2,98% del Capitale sociale, per il tramite di "Credit Suisse Equity Fund";

- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del Capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera ai sensi della normativa vigente.

A questo punto, essendo le ore 12,15, il Presidente fa presente che è entrato in sala il Sig. Lorenzo Borrelli portatore in proprio di n. 150 azioni, per cui ora sono presenti in proprio n. 7 Azionisti per n. 27.411.700 azioni e per delega n. 19 Azionisti intestatari di n. 62.371.719 azioni e quindi un totale di n. 26 Azionisti per n. 89.783.419 azioni da 1,00 euro ciascuna pari al 72,17 % del Capitale sociale sulle n. 124.401.789 azioni ordinarie aventi diritti di voto.

Riprende quindi la parola il Presidente, il quale riferisce inoltre che:

- la Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", per la revisione legale del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 ha impiegato n. 366 ore. Il relativo corrispettivo ammonta a 22.686,40 euro;
- in sala sono presenti analisti finanziari, rappresentanti della stampa e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'Assemblea; non vi sono obiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti Assembleari e societari obbligatori.

Il Bilancio sia Civile che Consolidato, con le relative relazioni degli amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "PriceWaterhouseCoopers SpA", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

- 1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
- 2) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto e vendita di azioni proprie;
- 3) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea relativo alla presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, il Presidente dichiara di procedere alla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza dell'Azionista "Parted 1982 SpA" portatore di n. 44.454.550 azioni il quale propone di omettere la lettura del Bilancio di Esercizio e Consolidato, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nonché di quelle della Società di Revisione, e di limitare la lettura della parte conclusiva della relazione del Consiglio di Amministrazione contenente le proposte all'Assemblea.

Messa ai voti la proposta del rappresentante del predetto Azionista, la stessa viene approvata con voto unanime, previa verifica di voti contrari o di astenuti.

Il Presidente dà quindi lettura della parte conclusiva della relazione della relazione del Consiglio di Amministrazione come segue:

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 26.713.206,00 euro e di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 3.868.658,65 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati".

Il Presidente, prima di passare alla votazione, illustra all'Assemblea le proprie considerazioni in ordine ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2012 ed al riguardo osserva che il Bilancio è negativo, sia a livello consolidato che civilistico in ragione dell'ulteriore aggravarsi della crisi del mercato della pubblicità che, anche nel corso del 2012, ha registrato un contrazione pari al 19% con una riduzione del fatturato pubblicitario di oltre 25 milioni di euro. La crisi del mercato della pubblicità è generale, interessa tutti i Gruppi editoriali ed al momento non si avvertono segnali che possano preludere ad una inversione di tendenza, evidenziando che anche nel primo trimestre del 2013, secondo primi dati provvisori, si sta verificando un calo di pubblicità tra il 20 ed il 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Febbraio è stato il mese peggiore, a marzo la situazione è stata leggermente meno negativa. In tale scenario, prosegue il Presidente, si è intervenuti con decisione sui costi, atteso che le possibilità di espandere i ricavi sono precluse dall'andamento del mercato. In tal senso sono stati effettuati interventi mirati sul personale relativamente ai quali il Presidente invita il Consigliere Albino Majore a fornire maggiori ragguagli una volta terminata l'esposizione dei dati generali.

Il Presidente sottolinea che nell'Esercizio 2012, vanno considerati costi non ricorrenti come quelli relativi agli esodi del personale; altro fattore che ha influenzato negativamente i risultati è stato l'esito degli "impairment tests" che hanno portato alla svalutazione di alcune attività immateriali con un impatto di 34 milioni di euro sul Conto Economico.

Un segnale positivo per il Gruppo, continua il Presidente, arriva dalla reazione all'aumento del prezzo dei propri quotidiani deciso a febbraio in quanto la conseguenziale diminuzione delle copie vendute è stata inferiore a quella temuta.

Il Presidente osserva come il settore editoriale risulti ad oggi uno dei più colpiti dalla crisi il cui ulteriore e non auspicato protrarsi porterebbe inevitabilmente ad una attenta rivalutazione del prodotto per come è attualmente strutturato. Tuttavia il Gruppo, sottolinea il Presidente, ha adeguate riserve con cui fronteggiare la crisi.

Interviene il Consigliere Albino Majore osservando come gli interventi di ristrutturazione e razionalizzazione effettuati sul personale abbiano prodotto nell'esercizio oneri non strutturali pari a circa 7,9 milioni di euro, legati ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune Società del Gruppo mediante accordi sindacali. Tali accordi porteranno a partire dall'esercizio in corso un consistente beneficio sul Conto Economico.

Su invito del Presidente interviene il Vice Presidente Azzurra Caltagirone rilevando che nel corso del 2012 è stato effettuato uno sforzo notevole nel settore delle nuove tecnologie, recuperando interamente il gap iniziale nei confronti degli altri concorrenti. È stato approntato un nuovo ciclo di lavorazione per la parte cartacea, è stato ristrutturato il settore internet e tutti i siti del Gruppo hanno registrato forti incrementi; è stato avviato lo sviluppo del Messaggero TV.

Terminata la sua esposizione, il Presidente chiede se vi siano interventi da parte degli Azionisti.

Chiede ed ottiene la parola l'Azionista Tito Populin, titolare di n. 100.000 azioni, il quale chiede chiarimenti in ordine alla operazione riguardante la Messaggero Partecipazioni SpA, chiede maggiori precisazioni in ordine alla società controllata Finced e se esiste un limite massimo per l'acquisto di azioni proprie. Osserva infine che è un peccato che il Consiglio proponga di non distribuire dividendo atteso che una distribuzione effettuata in presenza di una situazione così difficile avrebbe rappresentato un forte segnale di fiducia per gli Azionisti e per gli investitori.

Relativamente alla prima domanda concernente l'operazione Messaggero Partecipazioni SpA, il Presidente ricorda che la Piemme, originariamente concessionaria della pubblicità per il solo Messaggero, è divenuta concessionaria anche di tutte le altre testate del Gruppo, ovvio quindi che fosse ricondotta nell'alveo della Capo Gruppo Caltagirone Editore. Si è trattato di una operazione di pura razionalizzazione.

Per quanto riguarda Finced, il Presidente osserva che la Società detiene attualmente n. 2.350.000 azioni Generali che hanno generato un plusvalore rispetto al 31 dicembre 2011 di circa 7,5 milioni di euro e n. 7.000.000 azioni UniCredit che hanno generato un plusvalore di circa 4,2 milioni di euro. Complessivamente le azioni Generali e UniCredit detenute oltre che dalla Finced anche dalla Capogruppo hanno comportato un beneficio di circa 17 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, rilevato direttamente a Patrimonio Netto ed evidenziato nel Conto Economico Complessivo.

Su invito del Presidente interviene il Consigliere Delfini il quale riferisce che il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile in un giorno viene determinato al momento dell'avvio del programma di acquisto sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente la data di inizio del programma di acquisto; il quantitativo mas-

simo di azioni proprie acquistabile in un giorno relativamente al programma di acquisto in corso della Caltagirone Editore Spa è di n. 6.360 azioni.

Il Presidente conclude osservando che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non distribuire dividendo agli Azionisti, tenendo conto della gravissima crisi del settore, delle difficili prospettive e del fatto che per far fronte a tale scenario molto negativo si è dovuto intervenire pesantemente sul personale, operando dolorose riduzioni in presenza delle quali si è ritenuto che la distribuzione di dividendi sarebbe stata quanto mai inopportuna.

A questo punto, essendo le 12,40, il Presidente fa presente che è uscito dalla sala il Sig. Patrizio Rinaldi rappresentante per delega dell'Azionista Davide Populin portatore di n. 1.000 azioni, per cui ora sono presenti n. 7 Azionisti in proprio per n. 27.411.700 azioni e per delega n. 18 Azionisti intestatari di n. 62.370.719 azioni e quindi per un totale di n. 25 Azionisti per n. 89.782.419 azioni da 1,00 euro ciascuna pari al 72,17% del Capitale sociale sulle n. 124.401.789 azioni ordinarie aventi diritti di voto.

Esauriti gli interventi, il Presidente comunica che l'Azionista Carlo Fabris titolare di numero 832 azioni ha inviato a mezza posta elettronica certificata una denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, e alcune domande sulle materie poste all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58 del 1998, per cui cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Antonio Staffa, per la parte di competenza del Collegio.

Il Prof. Staffa legge pertanto quanto ricevuto dall'Azionista Fabris:

“Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile il seguente fatto ritenuto censurabile.

Nell'Assemblea dello scorso anno e precisamente 26 aprile 2012, ebbi ad effettuare una denuncia al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del c.c. correttamente verbalizzata.

Il Collegio Sindacale (al di là delle dichiarazioni del Presidente del Collegio Sindacale nel corso di sopraccitata Assemblea, ininfluenti ai fini della risposta del Collegio in quanto dichiarazioni personali e non del Collegio Sindacale) nella Relazione al Bilancio del 2012 non ne ha tenuto minimamente conto anzi addirittura arriva a dichiarare (pagina 6 della relazione):

comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Ritengo gravemente censurabile il fatto che il Collegio Sindacale non ha adempiuto ai propri doveri nel rispetto della normativa che prevede che lo stesso debba tener conto nella relazione all'Assemblea di Bilancio.

Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio Sindacale”.

In relazione alla denuncia presentata dall'Azionista Fabris, il Prof. Staffa fa presente che nel corso dell'Assemblea del 26 aprile 2012 l'Azionista Fabris aveva denunciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2408 c.c., il fatto che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea fosse previsto che le domande degli Azionisti ai sensi dell'art. 127-ter sarebbero dovute pervenire: “entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea”. Nel corso della stessa Assemblea l'allora Presidente del Collegio Sindacale, dott. Raul Bardelli, aveva replicato alla censura dell'Azionista Fabris precisando che il termine previsto era ordinario e non perentorio e che pertanto il mancato rispetto dello stesso non comportava decadenze a carico degli Azionisti; aveva inoltre sottolineato che la Società aveva correttamente ritenuto di prevedere un termine ultimo per la presentazione delle domande al fine di poter disporre dei termini necessari ad elaborare le relative risposte. Di tale denuncia non era stata fatta menzione nella relazione dei Sindaci al Bilancio 2011, in quanto già depositata al momento della formulazione della censura.

Il Prof. Staffa osserva, preliminarmente, che, la denuncia di cui all'art. 2408 c.c. deve avere ad oggetto censure inerenti la non corretta amministrazione della società e non i comportamenti posti in essere dai Sindaci. Fa rilevare, inoltre, sempre in via preliminare, che nella fattispecie, il dovere di informativa nei confronti dell'Assemblea previsto dal primo comma dell'art. 2408 c.c. doveva ritenersi ampiamente assolto, atteso che la contestazione era stata formulata avanti l'Assemblea dei Soci e che nella stessa sede il Presidente del Collegio aveva fornito esaustiva risposta.

Il Prof. Staffa precisa, comunque, che il Collegio Sindacale, prescindendo dalle precedenti considerazioni, ha ritenuto di non tenere conto della censura nella propria Relazione al Bilancio 2012 in quanto la censura medesima è stata superata dalle modifiche introdotte nell'art. 127-ter dal D.lgs. n. 91 del 18.06.2012, in forza delle quali è stato previsto l'obbligo di indicare nell'avviso di convocazione un termine entro il quale le domande degli Azionisti devono pervenire alla società. Tale modifica non ha solo determinato il venir meno delle ragioni della censura formulata dall'Azionista Fabris ma ha altresì confermato l'assoluta legittimità del comportamento precedentemente tenuto dalla Società.

Terminato l'intervento del Prof. Staffa, il Presidente procede a riportare le domande formulate dall'Azionista Fabris sul primo punto all'ordine del giorno:

Domanda: Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, il costo per detto servizio è rimasto 1.000 euro come l'anno scorso o è variato? Se sì a quanto ammonta?

Risposta: Il costo del suddetto servizio è rimasto invariato.

Domanda: Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno:

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti; Preliminarmente un plauso in quanto è stato sistemato gli inconvenienti con l'indirizzo del dominio www.caltagironeeditore.it, che ora rimandando automaticamente nel sito [.com](http://www.caltagironeeditore.com).

Costo dell'Assemblea sia come costi diretti che indiretti nei confronti della società è variato od è rimasto a circa 27.000 euro come l'anno scorso?

Risposta: I costi diretti ed indiretti per l'odierna Assemblea, oltre a quanto indicato relativamente al Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe degli Azionisti, sono stati pari a 5.500,00 euro e risultano ridotti rispetto a quelli per la precedente Assemblea.

Domanda: L'anno scorso mi si rispose che non c'erano cause passive nei confronti della società, mentre in realtà ci sono atteso che a pagina 80 del Bilancio ci sono (saldo 1 gennaio 2012) ben quasi 11 milioni di euro e utilizzati 1,156 milioni di euro. Ci fornisce un dettaglio su queste vertenze legali? Non è stata corretta la risposta fornita nel corso dell'Assemblea dell'aprile 2012?

Risposta: In relazione agli oneri derivanti da vertenze giudiziarie passive, il Presidente conferma che la Caltagirone Editore SpA non aveva e non ha alcuna vertenza giudiziaria in corso e che le passività iscritte nel Bilancio a pag. 80 della versione pubblicata sul sito corrispondente alla pag. 77 della versione a stampa, si riferiscono al consolidato e riguardano contenziosi facenti capo ad altre società del Gruppo.

Terminate le domande relative al primo punto all'ordine del giorno formulate dall'Azionista Fabris, interviene l'Avv. Marco Ravaioli in rappresentanza dell'Azionista Parted 1982 SpA il quale, dopo aver:

- a) esaminato il Bilancio di Esercizio della Società ed il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012;
- b) preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- c) preso atto della Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF) e s.m.i.;
- d) preso atto delle Relazioni della Società di revisione relative al Bilancio di Esercizio ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012;

propone di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 corredato delle relative relazioni, di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 26.713.206,00 euro e di costituire una Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 3.868.658,65 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente mette quindi in votazione distintamente la proposta del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA:

a) Approvazione del Bilancio e riporto a nuovo della perdita di esercizio.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, approva quanto sopra.

b) Costituzione della Riserva utili esercizi precedenti mediante trasferimento dell'importo di 3.868.658,65 euro dalla Riserva utili su cambi costituita in esercizi precedenti e nel frattempo realizzati.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, approva quanto sopra.

Con riferimento al 2° punto all'Ordine del Giorno:

“Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile in materia di acquisto di azioni proprie.”

Il Consiglio di Amministrazione, come indicato nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob depositata presso la sede, la società di gestione e pubblicata sul sito internet della Società, sottopone alla approvazione dell'Assemblea la proposta di autorizzazione relativa all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, della normativa e delle disposizioni vigenti previa revoca della delibera Assembleare

del 26 aprile 2012. L'autorizzazione di acquisto e/o alienazione di azioni proprie viene richiesta allo scopo di costituire il cosiddetto "Magazzino Titoli" ai sensi della delibera Consob 16839 del 9 marzo 2009 al fine di impiegare le stesse nell'ambito di operazioni di interesse della Società nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ritiene opportuno che la Società possa procedere ad eventuali atti di disposizione delle azioni proprie acquisite anche per consentire di cogliere le migliori opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più soluzioni, di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di 1,00 euro, che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società, non sia superiore al 3% del Capitale sociale e, pertanto un numero pari a 3.750.000 azioni, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni da acquistare non potrà eccedere l'ammontare di 5.000.000,00 euro, compreso il costo delle azioni già acquistate.

L'autorizzazione è richiesta altresì per la vendita, in una o più soluzioni, delle azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, comunque compatibilmente con quanto previsto dalla delibera Consob n. 16389 circa la disciplina del Magazzino Titoli.

È richiesta l'autorizzazione ad effettuare le operazioni in argomento per la durata massima di diciotto mesi dalla data di delibera da parte dell'Assemblea mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Il corrispettivo minimo e massimo sulla base del quale saranno effettuate le operazioni di acquisto e vendita sarà determinato in conformità alle disposizioni introdotte dalla delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 della Consob.

Per la effettuazione delle operazioni di acquisto sulle azioni proprie il Consiglio di Amministrazione propone di utilizzare la Riserva Sovrapprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio Netto della Società, così come risulta dal bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono interventi.

Interviene l'Azionista Tito Populin per chiedere se il limite massimo di n. 6.360 azioni acquistabile ogni giorno della precedente delibera di autorizzazione l'acquisto di azioni proprie può cambiare e da quando.

Su invito del Presidente, interviene il Consigliere Mario Delfini il quale precisa che il limite massimo di azioni acquistabile ogni giorno sarà come prima già riferito, determinato solo al momento della attuazione del nuovo programma di acquisto di azioni proprie.

A questo punto, non essendoci altri interventi da parte degli Azionisti in sala, il Presidente procede a riportare la domanda su tale punto all'ordine del giorno formulata dallo stesso Azionista Fabris e a dare la relativa risposta.

Domanda: A chi verranno delegati i poteri sulle azioni proprie?

Risposta: A norma dell'art. 2357 c.c. l'Assemblea autorizza il Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni sulle azioni proprie ed il Consiglio, in forza di detta autorizzazione, delibererà in ordine al conferimento dei relativi poteri. Non potendo anticipare quindi le decisioni che verranno assunte dal Consiglio in merito all'attuazione del nuovo programma di acquisto di azioni proprie il Presidente fa presente che in occasione delle precedenti autorizzazioni Assembleari i poteri sono stati conferiti al Consigliere Mario Delfini.

Esaurite la domanda relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'Azionista Fabris il Presidente mette distintamente in votazione la proposta di:

a) revocare la delibera Assembleare del 26 aprile 2012 e di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi dalla data della odierna delibera Assembleare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto di azioni ordinarie della Società che, tenuto conto delle azioni proprie già detenute, non sia superiore al 3% del Capitale sociale e pertanto pari a numero di 3.750.000 azioni, per un ammontare massimo di 5.000.000,00 euro compreso il costo delle azioni già acquistate, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99, come successivamente modificato. L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, approva quanto sopra.

b) Autorizzare la vendita di azioni proprie della Società che saranno eventualmente acquistate, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità riportate nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti Consob 11971/99, come successivamente modificato.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, approva quanto sopra.

c) Conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare attuazione alla delibera di autorizzazione ai sensi della normativa applicabile.

L'Assemblea, con il solo voto contrario dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, approva quanto sopra.

Con riferimento al terzo argomento posto all'Ordine del Giorno:

“Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti”.

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 123-ter comma 6 del D.Lgs. 58/98, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 12 marzo 2013 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Caltagirone Editore SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA interviene e propone di omettere la lettura relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo.

Il Presidente mette in votazione la proposta del rappresentante dell'Azionista Parted 1982 SpA di non procedere alla lettura della relazione.

L'Assemblea, previa verifica dei voti contrari e astenuti, all'unanimità approva quanto sopra.

Il Presidente mette quindi in votazione la sezione I della Relazione riguardante le linee generali di politica della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata dalla Società.

L'Assemblea, con voto contrario dell'Avv. Carolina Di Cosmo, in rappresentanza degli Azionisti, Florida Retirement System e Kuwait Fund For Arab Economic Development portatori complessivamente di n. 31.651 azioni, l'astensione dal voto dell'Azionista Fabris, portatore di n. 832 azioni ed il voto favorevole di tutti gli altri Azionisti, a maggioranza, approva quanto sopra.

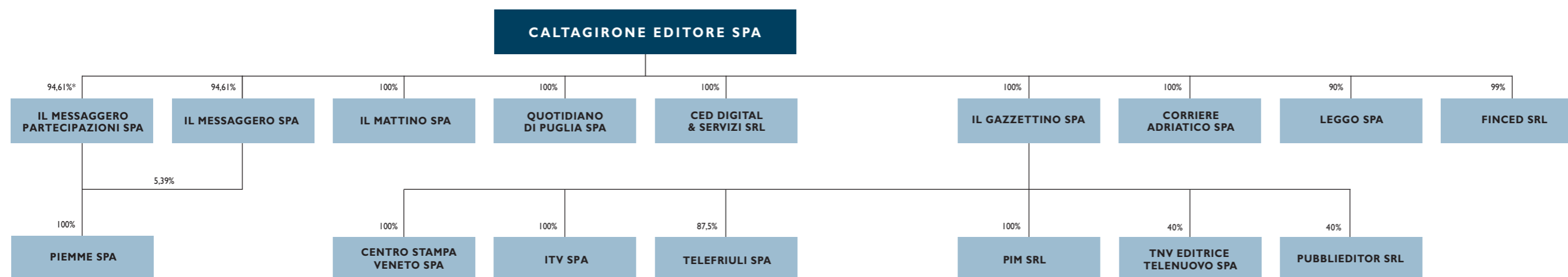
Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 13,15.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne presa esatta e completa visione prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio e da me letto, al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Gruppo Caltagirone Editore

IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2012



* 5,39% azioni proprie

Impaginazione e stampa
PRC Creative | www.prcsrl.com

Finito di stampare a maggio 2013

